

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

### ASM TERNI S.P.A.



3YTLTJ

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TERNI (TR) VIA BRUNO CAPPONI 100 CAP 05100
Indirizzo PEC	<a href="mailto:asmternispa@legalmail.it">asmternispa@legalmail.it</a>
Numero REA	TR - 65472
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00693630550
Forma giuridica	societa' per azioni con socio unico

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**  
**Data chiusura esercizio 31/12/2018**  
**ASM TERNI S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE**  
**Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE**  
**Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

## ASM TERNI SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	TERNI
Codice Fiscale	00693630550
Numero Rea	TERNI 65472
P.I.	00693630550
Capitale Sociale Euro	45.256.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Terni
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	2.447.767	1.934.259
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.255.756	1.414.482
5) avviamento	2.041.243	2.439.370
6) immobilizzazioni in corso e acconti	43.108	519.968
7) altre	1.730.900	1.909.094
Totale immobilizzazioni immateriali	7.518.774	8.217.173
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.480.418	13.688.586
2) impianti e macchinario	62.371.244	64.307.081
4) altri beni	839.832	851.820
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.929.819	4.551.238
Totale immobilizzazioni materiali	81.621.313	83.398.725
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.295.520	1.810.937
b) imprese collegate	6.422.497	5.907.034
d-bis) altre imprese	2.096	2.096
Totale partecipazioni	8.720.113	7.720.067
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.531	1.054.810
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.272.809	12.363.437
Totale crediti verso imprese collegate	12.363.340	13.418.247
Totale crediti	12.363.340	13.418.247
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.083.453	21.138.314
Totale immobilizzazioni (B)	110.223.540	112.754.212
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.159.104	1.329.459
3) lavori in corso su ordinazione	282.575	361.326
5) acconti	5.097	3.377
Totale rimanenze	1.446.776	1.694.162
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.035.792	43.018.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	38.035.792	43.018.894
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.710	1.815.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Totale crediti verso imprese controllate	1.708.710	1.815.131
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.557.978	4.617.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	4.557.978	4.617.282
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.485.448	17.963.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	18.485.448	17.963.780
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	846.823	1.013.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	846.823	1.013.878
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	4.584.578	5.035.858
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.842.536	3.538.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	3.842.536	3.538.305
Totale crediti	72.061.865	77.003.128
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	483.333	648.530
3) danaro e valori in cassa	1.551	7.030
Totale disponibilità liquide	484.884	655.560
Totale attivo circolante (C)	73.993.525	79.352.850
<b>D) Ratei e risconti</b>	247.578	327.060
<b>Totale attivo</b>	184.464.643	192.434.122
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	45.256.240	45.256.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	973.005	973.005
IV - Riserva legale	2.225.757	2.225.757
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	912.960	912.960
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.927.144	1.927.144
Varie altre riserve	3	(1)
Totale altre riserve	2.840.107	2.840.103
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.427.693)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	127.268	(3.427.693)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	47.994.684	47.867.412
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.823.077	1.955.402
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.285.169	4.185.169

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Totale fondi per rischi ed oneri	3.108.246	6.140.571
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.287.841	4.523.846
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.141.874	9.824.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.484.308	12.628.203
Totale debiti verso banche	17.626.182	22.453.069
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	923.789	951.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.612.561	4.536.350
Totale debiti verso altri finanziatori	4.536.350	5.487.526
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	726.891	650.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	726.891	650.527
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.846.954	63.190.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	64.846.954	63.190.611
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.465	119.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	251.465	119.913
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.526	548.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	21.526	548.197
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.345.364	10.829.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	8.345.364	10.829.427
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.579	2.481.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.499	404.875
Totale debiti tributari	1.441.078	2.886.770
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.541.621	1.236.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.541.621	1.236.805
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.544.223	15.707.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.889.506	9.294.561
Totale altri debiti	28.433.729	25.001.713
Totale debiti	127.771.160	132.404.558
E) Ratei e risconti	1.302.712	1.497.735
Totale passivo	184.464.643	192.434.122

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.912.927	55.307.422
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(78.751)	361.326
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.959.188	3.855.929
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	931.736	665.739
altri	3.885.272	3.182.675
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.817.008</b>	<b>3.848.414</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>62.610.372</b>	<b>63.373.091</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.143.266	2.730.900
7) per servizi	28.675.727	30.466.148
8) per godimento di beni di terzi	1.244.606	1.527.752
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.541.059	12.876.788
b) oneri sociali	4.137.863	4.262.236
c) trattamento di fine rapporto	957.776	980.794
d) trattamento di quiescenza e simili	268.057	240.235
e) altri costi	2.391.812	1.852.898
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>20.296.567</b>	<b>20.212.951</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.482.386	1.355.529
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.335.755	4.263.721
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550.000	3.417.324
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>6.368.141</b>	<b>9.036.574</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	170.355	(153.311)
12) accantonamenti per rischi	0	817.302
14) oneri diversi di gestione	1.914.821	1.381.688
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>60.813.483</b>	<b>66.020.004</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.796.889</b>	<b>(2.646.913)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	361.306	386.985
altri	0	138
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>361.306</b>	<b>387.123</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	123.739	1.425.369
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>123.739</b>	<b>1.425.369</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>485.045</b>	<b>1.812.492</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.746.920	3.599.904
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>2.746.920</b>	<b>3.599.904</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(2.261.875)</b>	<b>(1.787.412)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>18) rivalutazioni</b>		



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

a) di partecipazioni	1.000.045	468.348
Totale rivalutazioni	1.000.045	468.348
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.000.045	468.348
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	535.059	(3.965.977)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.222	194.950
imposte relative a esercizi precedenti	(27.386)	(37.056)
imposte differite e anticipate	318.955	(696.178)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	407.791	(538.284)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	127.268	(3.427.693)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	127.268	(3.427.693)
Imposte sul reddito	407.791	(538.284)
Interessi passivi/(attivi)	2.261.875	1.787.412
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	244.109
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.796.934	(1.934.456)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	1.798.096
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.818.141	5.619.250
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(450.045)	3.417.324
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.368.096	10.834.670
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.165.030	8.900.214
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	247.386	(501.726)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.433.102	(9.331.122)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.656.343	5.013.122
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	79.482	(24.408)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(195.023)	(121.991)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.838.507)	7.484.627
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.382.783	2.518.502
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.547.813	11.418.716
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.516.997)	(2.553.107)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(130.329)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.136.005)	(1.658.843)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.653.002)	(4.342.279)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.894.811	7.076.437
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.558.343)	(2.982.396)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(783.987)	(1.277.018)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.054.906	552.190
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.287.424)	(3.707.224)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.682.992)	(87.661)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.095.071)	(4.085.097)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.778.063)	(4.172.758)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(170.676)	(803.545)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	648.530	1.458.051
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.030	1.054
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	655.560	1.459.105
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	483.333	648.530
Danaro e valori in cassa	1.551	7.030
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	484.884	655.560
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018**

##### **PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., nonché ai principi elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale così come disciplinati dall'articolo 2427 comma 22-ter.

### **Principi di redazione**

#### **POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

#### **Prospettiva della continuità aziendale**

In un contesto economico ancora difficile per il Paese che non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2018, ASM Terni S.p.A. ha mantenuto un fatturato sostanzialmente in linea e raggiunto un *risultato economico positivo, al netto delle imposte, di 127.268 Euro*. Tale risultato è stato conseguito anche grazie a componenti positive di reddito non ricorrenti e al positivo effetto derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto attiene la gestione finanziaria si rileva un notevole grado di utilizzo degli affidamenti a breve termine nonché un rilevante livello di debiti scaduti nei confronti dei fornitori; in particolare, la situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2018 evidenzia debiti complessivi per €127,8 milioni (€132,4 milioni al 31 dicembre 2017) di cui € 22,2 milioni relativi a debiti finanziari (€ 27,9 milioni al 31 dicembre 2017), passività per TFR per €4,2 milioni (€4,5 milioni al 31 dicembre 2017) e fondi per rischi e oneri per €3,1 milioni (€ 6,1 milioni al 31 dicembre 2017). Le attività immobilizzate ammontano ad € 110,2 milioni (€ 112,8 milioni al 31 dicembre 2017) mentre quelle dell'attivo circolante risultano attestarsi al valore di € 74,0 milioni (€ 79,4 milioni al 31 dicembre 2017), in particolare per effetto del decremento del totale dei crediti, come evidenziato nella tabella di sintesi di seguito riportata:

<b>Dati Patrimoniali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<i>Attività immobilizzate</i>		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

di cui Euro 21.083.453 sono relative ad immobilizzazioni finanziarie, in particolare a crediti nei confronti della collegata S.I.I. S.c.p.A. pari ad Euro 12.363.340;	Euro 110.223.540	Euro 112.754.212
<b>Attività iscritte nell'attivo circolante</b> di cui Euro 72.061.865 relative a crediti (Euro 77.003.128 al 31 dicembre 2017), a loro volta riferibili per Euro 18.485 mila crediti nei confronti dell'Ente Controllante e per Euro 17.795 mila riferibili a TIA /TARES/TARI maturati sino al 2014.	Euro 73.993.525	Euro 79.352.850

Con riferimento alle attività iscritte nel circolante si evidenzia come la loro effettiva esigibilità nel breve periodo sia di fatto subordinata ad una serie di elementi che sono oggetto di costante controllo della società, in particolare:

- 18,5M nei confronti del Comune di Terni prevalentemente riferiti ad esposizioni anteriori al 2018 il cui recupero è subordinato alla evoluzione della procedura conseguente al dissesto finanziario dell'Ente (per maggiori dettagli vedi prospetti allegato 2 della presente nota integrativa);
- 17,8M per TIA/Tares/Tari fino al 2014 il cui recupero avviene gradualmente, prevalentemente tramite integrazioni alla tariffa (si rinvia al paragrafo "Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti per ulteriori chiarimenti).

Per quanto attiene ai rapporti con i fornitori la società provvede ad un monitoraggio costante ricorrendo frequentemente ad accordi di riscadenzamento.

Nell'esercizio 2018 e fino alla data odierna, la Società ha sistematicamente rimborsato, alle scadenze previste, le rate relative ai finanziamenti concessi dalle banche, dalla Cassa Depositi Prestiti e dalle altre società finanziarie. Ciò ha consentito negli ultimi esercizi una ulteriore riduzione nell'indebitamento finanziario a lungo termine ed il sistematico rispetto degli impegni assunti verso altre società finanziarie incluse quelli relativi a contratti di leasing.

Non risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio 2017, gli affidamenti a breve verso il sistema bancario. Malgrado ciò, si riscontra un elevato grado di utilizzo dei fidi, stante la difficoltà della Società di ottenere linee di credito addizionali, infatti la Società non ha avuto la possibilità di stipulare nuovi finanziamenti a medio lungo termine che risulterebbero necessari per raggiungere un migliore equilibrio patrimoniale e finanziario.

Pur in tale contesto, nel 2018 si riscontra non solo un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta verso banche e Cassa Depositi e Prestiti rispetto all'anno precedente, che passa da Euro 27,9 milioni ad Euro 22,1 milioni con una riduzione della componente a lungo termine ed una invarianza dell'indebitamento a breve, ma anche una riduzione dei debiti complessivi rispetto al 31 dicembre 2017 che passano da Euro 132,4 milioni a Euro 127,8 milioni. Tra i debiti si segnala, in particolare, l'esposizione verso GSE S.p.A. di oltre 30 milioni di euro, in gran parte scaduti, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di oltre €2 milioni, e quella verso la "Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per circa 22 milioni di euro (22,7 milioni al 31 dicembre 2017), iscritta, quest'ultima, in parte nella voce "Altri Debiti esigibili entro l'esercizio successivo" ed in parte nella voce "Altri Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo", esposizioni entrambe riferite al sovrapprezzo termico 2015/2016/2017 ed alla perequazione generale.

Le azioni svolte dalla società hanno portato ad un miglioramento dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti dei Comuni facenti parte dell'ATI 4.

Si evidenzia inoltre che, a seguito del dissesto del Comune di Terni Azionista Unico della società, è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione che, ai sensi dell'art. 254, comma 2, del D.Lgs.267/2000, (TUEL) è attualmente impegnato nell'attività di ricognizione della situazione debitoria dell'ente a tutto il 31 dicembre 2017. La società attende un riscontro alle proprie richieste per i significativi crediti vantati verso il Comune di Terni.

Si evidenzia inoltre che la società aveva prudenzialmente provveduto a svalutare integralmente già nel bilancio al 31 dicembre 2017 i crediti non riconosciuti dall'Ente, pur non rinunciando ad intraprendere le relative azioni di recupero anche giudiziali.

Per ultimo, si evidenzia che ASM Terni, ritenendo che ne esistessero i presupposti, ha provveduto ad effettuare istanza per l'ammissione alla massa passiva per complessivi €23,4 milioni, un valore più elevato dei crediti iscritti a bilancio, pari ad €21,1 milioni al lordo del fondo svalutazione crediti iscritto per € 5,7 milioni.

Valutando l'impatto dei diversi settori di attività sulla gestione finanziaria della società si evidenzia quanto segue  
:

**1. Settore elettrico**

Le attività nel settore elettrico sono caratterizzate da un flusso di cassa strutturalmente positivo che risulta influenzato dai tempi di incasso dei crediti verso la società di vendita Umbria Energy controllata congiuntamente ad ACEA.

**2. Settore Distribuzione Gas**

Il settore della distribuzione gas sta determinando un regolare apporto al flusso circolante.

**3. Settore idrico**

Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con il Consorzio SII tramite la regolarizzazione degli incassi relativi sia al canone di gestione ordinaria che dei corrispettivi afferenti alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio. Di particolare importanza risulta l'accordo formalizzato nel 2013 fra il Consorzio SII ed i "soci operatori" che prevede lo smobilizzo dei crediti pregressi nei confronti del Consorzio in un arco temporale di 15 anni (2013 – 2028) con rate semestrali. Il credito residuo di tale piano al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 12,4 milioni. Ad oggi il consorzio S.I.I. sta puntualmente rispettando gli impegni assunti che tuttavia, come in precedenza descritto, prevedono uno smobilizzo del debito in tempi estremamente lunghi, con ripercussioni non positive sulla situazione finanziaria della nostra società. Si evidenzia che sono allo studio possibili iniziative volte ad incrementare in tempi brevi i ricavi previsti per la gestione ordinaria attraverso una riorganizzazione del consorzio S.I.I. e una riduzione dei costi operativi.

**4. Settore Ambiente**

Maggiori elementi di criticità finanziaria permangono nella gestione dei flussi del settore ambiente, con riferimento sia alla gestione diretta (fino al 1° semestre 2014) che a quella indiretta (dal 2° semestre 2014).

Tale settore, relativo all'attività di raccolta rifiuti e spazzamento delle strade e a quella relativa alla gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti, impone a breve delle scelte strategiche che

permettano di circoscrivere le due attività separatamente al fine di individuare le situazioni da migliorare e efficientare le attività mediante una gestione mirata dei costi operativi. Con riferimento a tale settore, si ricorda che la Società, anche in veste di mandataria della RTI costituita con CNS per la gestione dell'appalto di gestione del servizio per i comuni dell'ATI 4, ha provveduto, anche attraverso l'ente d'ambito (AURI) ad attivare le iniziative volte ad ottenere il riconoscimento dai Comuni serviti degli interessi di mora relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi relativi soprattutto agli esercizi precedenti, delle premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti sino al 2017 e delle maggiori utenze servite. Quest'ultima componente ha contribuito in maniera importante al raggiungimento dell'equilibrio economico anche nell'esercizio 2018.

In considerazione di quanto sopra riportato gli amministratori hanno svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro nell'orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

In relazione alla verifica del presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad esaminare con attenzione e tempestività le principali criticità che hanno determinato l'attuale situazione finanziaria di ASM Terni, più volte rappresentata all'Azionista.

In particolare sono stati verificati i presupposti della continuità aziendale in termini finanziari, economici e di prospettive di business future, indicando le diverse iniziative da attuare così come già descritte nel Piano Strategico 2018//2020, che la Società ha assunto o sta assumendo per fronteggiare gli effetti di tali incertezze sulla continuità aziendale, piano che si ritiene ancora valido nelle sue linee principali ma che potrebbe essere rivisto alla luce del nuovo contesto e/o delle nuove opportunità che si potrebbero presentare.

La società resta comunque impegnata nelle azioni di normalizzazione della situazione finanziaria e di efficientamento della gestione già avviate, quali, in particolare:

- riduzione tempi medi di incasso.
- ordinata rimodulazione dei rapporti con i creditori e smobilizzo dei crediti
- riduzione debiti verso i principali creditori non finanziari attraverso piani di rientro con particolare riferimento all'esposizione nei confronti di GSE e CSEA che possano consentire alla società di ridurre l'indebitamento migliorando anche il rating bancario trasformando debiti commerciali a breve in debiti finanziari a medio lungo termine;
- sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuove fonti di finanziamento e/o confermare e possibilmente rinegoziare quelle esistenti;
- controllo degli investimenti, compatibilmente con le esigenze connesse alla natura delle attività svolte dalla società;
  - Interventi di natura industriale: azioni volte all'aumento dell'attuale redditività ed alla produzione di cash flow idoneo al sostenimento dell'indebitamento ristrutturato, avvio di nuove attività di sviluppo e di progetti strategici che prevedono marginalità positive, legati alla "Mobilità sostenibile", "all'Efficienza energetica", alla realizzazione del "Polo Impiantistico per la valorizzazione dei Rifiuti", all'efficientamento e il rilancio di Green Asm S.r.l. e del biodigestore e compostaggio che produce biometano e recupera energia e materia dalla frazione organica dei rifiuti.
- nuovi finanziamenti o accordi anche con partner finanziari, che possano concretamente supportare i nuovi progetti di sviluppo così come evidenziati nel Piano 2018/2020;



- *Interventi di tipo patrimoniale*, si prevede la cessione in tempi brevi di assets ritenuti non più strategici, che possano consentire di reperire risorse finanziarie utili ad abbattere sia pure parzialmente l'indebitamento pregresso e consentire una gestione del debito residuo verso i principali creditori non finanziari. Nel caso specifico il consiglio di amministrazione ha deliberato l'ipotesi di dismissione della centrale Idroelettrica di Alviano in seguito alla redazione di una perizia di stima economica asseverata. La società è attualmente solo in attesa di formale autorizzazione a procedere da parte del socio unico.

Come evidenziato nella relazione previsionale e programmatica contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento elaborata dal Consiglio di Amministrazione di ASM Terni per l'esercizio 2019 (il "Budget 2019") e approvata dal Comune nella riunione assembleare del 23 gennaio 2019, la previsione finanziaria per l'anno 2019 si basa sulla ipotesi fondamentale della invarianza del circolante, e ipotizzando una sostanziale costanza dei flussi derivanti dal settore elettrico e dai contratti di servizio con S.I.I. e Umbria Distribuzione Gas, ma soprattutto dei flussi derivanti dalla fatturazione ai Comuni dell'ATI 4 dei servizi resi nel settore rifiuti e tenendo conto della necessaria regolarità dei pagamenti al fine di garantire la continuità aziendale. Le previsioni finanziarie per gli ultimi mesi dell'esercizio 2019 sono state aggiornate in sede di predisposizione del presente progetto di bilancio nel mese di maggio 2019 e presentano/non presentano significative variazioni rispetto al budget approvato a gennaio.

Nell'ambito di tali previsioni, al momento non è stato preso in considerazione l'incasso delle posizioni creditorie verso la OSL in quanto non si conoscono i tempi di completamento della procedura in corso.

Pertanto, sulla base di tale piano, si prevede che una volta onorati gli impegni indifferibili (es. personale, impegni con i finanziatori), i flussi saranno utilizzati al fine di ridurre l'indebitamento verso i fornitori:

Ad esito della sopra descritta analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno identificato delle significative incertezze che dipendono anche da elementi esterni che non sono sotto controllo degli amministratori e che possono fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale legate in particolare:

- all'effettiva capacità di implementare le azioni strutturali volte alla riduzione dell'indebitamento ed alla normalizzazione della situazione finanziaria sopra riassunte, oltre che al positivo esito delle azioni di efficientamento e del dialogo con i principali fornitori sopra descritti;
- all'esito delle azioni volte ad ottenere l'incasso dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'azionista unico, anche alla luce delle circostanze in precedenza descritte nonché alla capacità di questo di garantire il rispetto puntuale degli impegni contrattuali attuali.

In tale ambito si ricordano i possibili effetti finanziari dei **contenziosi** in essere o di recente conclusi, di cui è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nel seguito della presente nota, che potrebbero anch'essi avere un impatto sulla situazione finanziaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione, a conclusione delle approfondite valutazioni condotte, ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale nonostante siano stati identificati gli aspetti di incertezza, sopra descritti e associati in particolare alla situazione di deficit finanziario in cui versa ASM Terni e la situazione dei rapporti con il suo unico Azionista in particolare per quanto attiene ai saldi antecedenti al 2017.

Pertanto gli Amministratori, sulla base della ragionevole aspettativa di esito positivo della azioni già intraprese o che si pensa si possano intraprendere in tempi brevissimi, valutando opportuni interventi di tipo industriale e finanziario già evidenziati nel Piano Strategico 2018/2020 elaborato dal quale si possono desumere gli andamenti economici attesi basati sulla rimodulazione della attività core della società, ritengono che, pur in presenza delle significative incertezze sopra richiamate, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 (per l'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento) in applicazione di tale presupposto anche alla luce delle seguenti considerazioni:

5. La solidità della struttura patrimoniale della Società, che presenta un patrimonio netto pari a circa 47,9 milioni di euro;
6. La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;

Confidando, anche grazie al continuo supporto del Comune di Terni, che le azioni intraprese e il verificarsi delle prospettive future consentano di continuare a ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale, l'Organo amministrativo continuerà a prestare la massima attenzione al verificarsi o meno di quanto sopra riportato e si attiverà per adottare tutte le iniziative consentite dalla legge per ricondurre eventuali rischi economici e finanziari entro soglie di funzionamento corretto.

In particolare gli Amministratori continueranno a monitorare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, analizzando i bilanci di verifica intermedi e valutando l'andamento economico, finanziario e gestionale della società per singolo settore, basandosi sulla capacità presente e futura di saldare i debiti alla scadenza e di mantenere un positivo dialogo con i principali creditori, di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti e di proseguire i contatti con gli enti finanziari finalizzati al reperimento di nuove risorse, di non registrare significative perdite di valore delle attività che possano generare flussi di cassa e che possono influenzare la capacità della società di mantenersi in funzionamento.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile e previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, quali il ramo di azienda ENEL acquisito nel 2003, ed il ramo di azienda ASIT, acquistato nel 2014. Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai costi di sviluppo è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI4ed ai costi sostenuti per l'avvio del progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il costo di acquisto include tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, e decorrono dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto si ritiene che sussistano per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61 (la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 1,5%

Impianti e macchinari:

- 1) Centrale idroelettrica: 3,3%
- 2) Impianti fotovoltaici: 5%
- 3) Stazione di trasformazione: 3,3%
- 4) Rete di distribuzione: 3,3%
- 5) Impianti e macchinari servizio igiene ambientale: 5%

Altri beni:

- 6) Mobili e arredi: 6%
- 7) Macchine d'ufficio elettromeccaniche 10%
- 8) Autoveicoli: 25%
- 9) Compattatori: 10%
- 10) Attrezzature di misura: 5%

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

**Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

**Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di

tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

#### **Partecipazioni immobilizzate**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Ai fini di tale valutazione sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 approvati dalle rispettive assemblee, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico, mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

#### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

#### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e, al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

#### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

#### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia (Produttori, Terna, .....

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy S.p.A. del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM Terni S.p.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è costituito dal costo per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'A.R.E.R.A..

Ricavi da vendita di servizi di trasmissione, distribuzione e misura

I ricavi per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita ("maggior tutela" e mercato libero), si basano, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio. Tali corrispettivi tengono conto delle componenti connesse al sistema di c.d. "perequazione" che vengono consuntivati da Cassa Conguaglio del Settore Elettrico in data successiva alla data di approvazione del bilancio. La società ricorre pertanto a delle stime in sede di predisposizione del bilancio al fine di rappresentare secondo il principio di competenza i costi e i ricavi dell'esercizio. In particolare, alla data di predisposizione del presente bilancio, l'Autorità non ha ancora provveduto all'approvazione della tariffa definitiva per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 ed i relativi valori di bilancio sono stati stimati sulla base della tariffa provvisoria dell'anno 2017. L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, anche significative, nei bilanci dei futuri esercizi.

Ricavi da servizio Raccolta e Trasporto rifiuti

Sono costituiti dalle prestazioni addebitate ai Comuni dell'ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti ed in relazione alla gestione dell'impianto di selezione.

Corrispettivi dalla SII (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all'esercizio delle reti e dei depuratori; l'importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM Terni S.p.A. sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezzari e contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Oltre a quanto sopra descritto, la società provvede ad iscrivere ricavi connessi ai corrispettivi derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.p.A. ed Umbria Energy S.p.A. (in particolare per attività amministrative, gestione del personale, ecc..) ed ai corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM Terni S.p.A. in base al contratto di servizio) del servizio di distribuzione gas nei confronti della consociata Umbria Distribuzione Gas S.p.A..

**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di



bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa al bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia gli esercizi successivi.

## **Altre informazioni**

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma son illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

#### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVO

##### CREDITI VERSO SOCI

La voce non trova riscontro nell'attivo patrimoniale in quanto il Capitale è stato interamente versato.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 7.518.774 (€ 8.217.173 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	143.813	2.681.774	4.908.679	7.962.539	519.968	3.414.328	19.631.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	747.515	3.494.197	5.523.169	0	1.505.234	11.413.928
Valore di bilancio	0	1.934.259	1.414.482	2.439.370	519.968	1.909.094	8.217.173
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	871.169	389.678	0	0	0	1.260.847
Ammortamento dell'esercizio	0	357.661	548.404	398.127	0	178.194	1.482.386
Altre variazioni	0	0	0	0	(476.860)	0	(476.860)
Totale variazioni	0	513.508	(158.726)	(398.127)	(476.860)	(178.194)	(698.399)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	143.813	3.552.943	5.298.357	7.962.539	43.108	3.414.328	20.415.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	1.105.176	4.042.601	5.921.296	0	1.683.428	12.896.314
Valore di bilancio	0	2.447.767	1.255.756	2.041.243	43.108	1.730.900	7.518.774

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

##### *Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.730.900 accoglie il valore netto contabile dei contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, a seguito della riclassifica,

effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali cespiti, il cui valore residuo è pari ad euro 1.699.974, erano in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni S.p.A. aveva proceduto all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Contatori elettromeccanici dismessi	1.868.198	-168.224	1.699.974
	Migliorie su beni di terzi	40.896	-9.970	30.926
Totale		1.909.094	-178.194	1.730.900

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

**Composizione dei costi di sviluppo:**

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi di start-up racc. domiciliare	1.513.559	504.562	180.848	323.714	1.837.273
	Costi per partecipaz. gara AURI	154.676	0	56.079	-56.079	98.597
	Costi per certificazione qualità	148.488	0	51.589	-51.589	96.899
	Costi di sviluppo diversi	117.536	366.607	69.145	297.462	414.998
Totale		1.934.259	871.169	357.661	513.508	2.447.767

**Immobilizzazioni materiali**

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 81.621.313 (€ 83.398.725 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	17.989.123	109.204.132	4.012.875	4.551.238	135.757.368
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.300.537	44.897.051	3.161.055	0	52.358.643
<b>Valore di bilancio</b>	13.688.586	64.307.081	851.820	4.551.238	83.398.725
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	56.187	1.975.002	185.259	0	2.216.448
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	35.911	775	0	36.686
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	264.355	3.874.928	196.472	0	4.335.755
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	378.581	378.581
<b>Totale variazioni</b>	(208.168)	(1.935.837)	(11.988)	378.581	(1.777.412)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	18.045.310	111.116.680	4.137.638	4.929.819	138.229.447
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.564.892	48.745.436	3.297.806	0	56.608.134
<b>Valore di bilancio</b>	13.480.418	62.371.244	839.832	4.929.819	81.621.313

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31 dicembre 2018, di 4,9 milioni di euro e 3,1 milioni di euro. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1,6 milioni, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila, sulla base di una perizia redatta da un professionista esterno.

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di 2,7 milioni di euro.

Il valore netto dei terreni, 0,4 milioni di euro, si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Impianti e macchinario:

All'interno della voce Impianti e macchinario figurano:

- Centrali idroelettriche: Tale voce è costituita unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano, dal valore contabile netto di euro 3,6 milioni.
- Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni per un valore contabile netto di euro 1,1 milione.
- Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche, per un valore contabile netto alla data di bilancio di euro 35,6 milioni.

- Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica, valore contabile netto al 31 dicembre 2018 euro 1,6 milioni.
- Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.: Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono costituiti dalla stazione di trasferimento, dall'impianto di preselezione, dalle isole ecologiche e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature varie per un valore contabile netto di euro 6,2 milioni.
- Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 5,6 milioni e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 1,6 milioni.
- Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori di proprietà della Società, che, a partire dall'esercizio 2004 sono in uso alla Soc. S.I.I.: Su tali beni non sono calcolati ammortamenti in quanto il gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 6,1 milioni.

**Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"**

La voce "Altri beni" pari a € 839.832 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	851.820	-11.988	839.832
Totale		851.820	-11.988	839.832

**Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"**

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti è costituita per euro 4.000.000 dall'acconto versato da ASM Terni S.p.A. al Comune di Terni, nel mese di dicembre 2012, in sede di stipula del contratto preliminare di compravendita di alcuni beni immobili adibiti prevalentemente ad uffici. A tale proposito si precisa che nella "Nota congiunta Comune di Terni e ASM S.p.A di verifica dei crediti/debiti al 31/12/2016", formalmente sottoscritta fra le parti, il Comune ed ASM Terni S.p.A "si impegnano a definire il percorso condiviso per il perfezionamento del trasferimento degli immobili, così come individuato nella lettera pec. del 6 aprile 2017 a firma del Sindaco del Comune di Terni." In tale lettera, indirizzata al Presidente di ASM Terni S.p.A, il Sindaco di Terni ipotizzava di "effettuare un'ulteriore perizia del valore degli immobili al fine di valutare l'importo e le modalità per riconoscerli un conguaglio per la differenza. Resta ovviamente confermato che detti immobili dovranno risultare iscritti tra le Vostre immobilizzazioni materiali nel bilancio dell'esercizio 2016."

La società ha più volte sollecitato il Comune di Terni al rispetto degli accordi intercorsi al fine di pervenire ad una definitiva conclusione dell'operazione. Attualmente la partita relativa al trasferimento degli immobili è stata posta all'attenzione dell'OSL auspicando una sollecita definizione.

Si rimanda a quanto descritto nella nota "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art.2497 bis del Codice Civile per ulteriori informazioni sui rapporti con l'Ente controllante.

**Operazioni di locazione finanziaria**

**Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	4.393.401
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	878.680
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	2.780.486
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	196.150

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Leasing automezzi	CNH Industrial Financial Service S.A.	2.780.486	196.150	4.393.401	756.380	878.680	0	2.758.341
Totale			2.780.486	196.150	4.393.401	756.380	878.680	0	2.758.341

### Immobilizzazioni finanziarie

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2018
<b>a) Contratti in corso</b>	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	3.637.020
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	878.680
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	<b>2.758.340</b>
<b>b) Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
<i>Storno risconti attivi</i>	
<b>c) Passività</b>	<b>2018</b>
Debiti impliciti per Leasing Finanziari (L.F.) alla fine dell'esercizio precedente	3.592.984
Debiti impliciti per L.F. sorti nell'esercizio	
Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote di capitale rimborsate)	812.498
<b>Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio</b>	<b>2.780.486</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

<b>d) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio</b>	<b>- 22.145</b>
<i>Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio</i>	2.758.341
<i>Maggior valore complessivo dei beni riscattati</i>	-
<b>Storno risconti attivi</b>	-
<i>Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio</i>	2.780.486
<b>Totale effetto lordo alla fine dell'esercizio</b>	<b>- 22.145</b>
<i>Effetto relativo all'esercizio precedente</i>	-
<b>e) Effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)</b>	<b>6.178</b>
<b>f) Effetto netto sul patrimonio aziendale alla fine esercizio</b>	<b>15.967</b>
<b>EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO</b>	
	<b>2018</b>
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.008.648
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	<b>196.150</b>
Rilevazione di quote di ammortamento	<b>878.680</b>
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	<b>66.182</b>
Rilevazione dell'effetto fiscale (24% IRES + 3,90% IRAP)	<b>18.464</b>
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	<b>47.718</b>

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

##### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 8.720.113 (€ 7.720.067 nel precedente esercizio).

I bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono relativi al 31 dicembre 2018, si rimanda a quanto di seguito descritto per ulteriori informazioni in merito alle partecipate e alle variazioni rispetto all'esercizio precedente che sono unicamente relative all'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e che derivano dai risultati di esercizio consuntivati dalle partecipate, non essendovi stati ulteriori movimenti nel corso dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	958.000	4.364.480	2.096	5.324.576
<b>Rivalutazioni</b>	852.937	1.542.554	0	2.395.491
<b>Valore di bilancio</b>	1.810.937	5.907.034	2.096	7.720.067
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	484.583	515.463	0	1.000.046
<b>Totale variazioni</b>	484.583	515.463	0	1.000.046
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.295.520	6.422.497	2.096	8.720.113
<b>Valore di bilancio</b>	2.295.520	6.422.497	2.096	8.720.113



## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 12.363.340 (€ 13.418.247 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	1.054.810	1.054.810
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	12.363.437	12.363.437
Totale	13.418.247	13.418.247

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	35.721	1.090.531	1.090.531
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-1.090.628	11.272.809	11.272.809
Totale	-1.054.907	12.363.340	12.363.340

I crediti immobilizzati verso imprese collegate sono relativi a crediti vantati nei confronti del Servizio Idrico Integrato S.C. p. A e si riferiscono al contratto di finanziamento soci subordinato, il cui piano di rientro scadente nel 2028 è ad oggi rispettato. I crediti sono fruttiferi di interessi.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	13.418.247	(1.054.907)	12.363.340	1.090.531	11.272.809	0
Totale crediti immobilizzati	13.418.247	(1.054.907)	12.363.340	1.090.531	11.272.809	0

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Energy S.p.A.	Terni	01313790550	1.906.000	1.051.820	4.284.124	953.000	50,00%	2.028.139
Greenasm S.r.l.	Terni	01455120558	10.000	7.171	534.763	5.000	50,00%	267.381
Totale								2.295.520

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Distribuzione Gas	Terni	01356930550	2.120.000	162.000	3.142.282	848.000	40,00%	1.256.913
S.I.I. Società Consortile per Azioni	Terni	01250250550	19.536.000	2.503.687	28.697.696	3.516.480	18,00%	5.165.584
<b>Totale</b>								<b>6.422.497</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Provincia di Terni	12.363.340	12.363.340
<b>Totale</b>	<b>12.363.340</b>	<b>12.363.340</b>

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### ATTIVO CIRCOLANTE

##### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.446.776 (€ 1.694.162 nel precedente esercizio).

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rappresentano il rinvio dei costi sostenuti nel 2018 per la realizzazione di progetti europei che genereranno componenti positivi di reddito negli esercizi successivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.329.459	(170.355)	1.159.104
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	361.326	(78.751)	282.575
<b>Acconti</b>	3.377	1.720	5.097
<b>Totale rimanenze</b>	1.694.162	(247.386)	1.446.776

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 72.061.865 (€ 77.003.128 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	42.456.160	0	42.456.160	4.420.368	38.035.792
Verso imprese controllate	1.708.710	0	1.708.710	0	1.708.710
Verso imprese collegate	4.557.978	0	4.557.978	0	4.557.978
Verso controllanti	24.282.938	0	24.282.938	5.797.490	18.485.448
Crediti tributari	846.823	0	846.823		846.823
Imposte anticipate			4.584.578		4.584.578
Verso altri	3.842.536	0	3.842.536	0	3.842.536
<b>Totale</b>	<b>77.695.145</b>	<b>0</b>	<b>82.279.723</b>	<b>10.217.858</b>	<b>72.061.865</b>

La voce crediti verso clienti include l'importo di euro 6,9 milioni (euro 4,9 milioni al 31/12/2017) che si riferisce alle fatture che ASM Terni S.p.A., in qualità di mandataria dell' RTI, costituitasi per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti, dovrà fatturare ai comuni dell'ATI 4 per le attività svolte dal socio, tale importo rappresenta una mera partita di giro, tanto che è stato allocato il connesso debito per le somme da corrispondere alla mandante, di pari importo, tra i debiti per fatture da ricevere.

Ai fini di una migliore informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia inoltre che a fronte dei crediti di cui sopra, nei confronti delle municipalità servite nell'ambito dell'ATI4 (inclusa quella relativa al Comune di Terni), concorre la consistenza dei debiti, di pari importo, nei confronti della mandante CNS, che sulla base degli accordi contrattuali fra le parti saranno soddisfatti al pagamento dei connessi crediti.

#### **Crediti verso clienti per fatture emesse**

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31 dicembre 2018 con i clienti e gli utenti che ammontano, al lordo del fondo svalutazione crediti, ad euro 30.280.728.

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 4.898.467. Si evidenzia che tali crediti sono in prevalenza rappresentati da crediti verso società di vendita;
- crediti verso comuni ATI 4, euro 5.492.820 (tale voce non include il Comune di Terni, allocato tra i "crediti verso controllanti);
- crediti verso clienti Tariffa Igiene Ambientale euro 17.795.105. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei crediti TIA, TARES, TARI, per anno di formazione:

Anno di formazione	Valore di bilancio (importi in euro)
2006	35.216
2007	122.759
2008	222.967
2009	974.673
2010	3.092.649
2011	2.175.832
2012	3.706.716
2013	3.822.523
2014	3.641.770
<b>TOTALE</b>	<b>17.795.105</b>

L'entità dei crediti inerenti alla tassa rifiuti è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento. Al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti si è tenuto anche conto dell'effetto dell'attualizzazione della quota parte dei crediti che presumibilmente saranno, nel corso degli anni avvenire, oggetto di passaggio a perdita e contestuale riaddebito al Comune di Terni per effetto dei meccanismi che ne garantiscono il recupero attraverso la tariffa ed includono i crediti verso il Gruppo AST - ThyssenKrupp (euro 6 milioni circa), con cui sono in atto vari contenziosi alcuni dei quali pendenti in cassazione.

Nella stima della congruità del fondo svalutazione crediti per la tassa/tariffa di igiene ambientale si è tenuto conto della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del luglio 2018 che ha respinto i ricorsi avanzati dalle società del Gruppo AST - ThyssenKrupp in merito ai crediti stesse vantati da ASM Terni S.p.A. nei loro confronti. Si ricorda inoltre la sentenza della Cassazione n. 3800/2018, il cui contenuto appare favorevole alla Società, trattandosi di un caso che presenta molte analogie con la controversia ASM/TK e, in ultimo, il recentissimo pronunciamento (Maggio 2019, Cass. N. 14038) con cui si enuncia il principio secondo cui la "quota fissa" è sempre dovuta. Tale innovativo principio rafforza le nostre pretese nel contenzioso in atto, non escludendosi addirittura potenzialmente la possibilità di allargare in maniera consistente la base imponibile da assoggettare, con particolare riferimento alle rilevanti superfici ad oggi escluse in quanto produttive unicamente di rifiuti speciali.

- crediti verso altri clienti per euro 2.094.335.

#### **Crediti verso clienti per fatture da emettere**

La posta, che ammonta ad euro 12.175.432, accoglie principalmente:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 1.051.827;
- crediti verso GSE per tariffa incentivante annualità 2013/2018 non ancora erogato euro 1.779.596;
- crediti verso Comuni RTI per premialità e maggiori utenze svolte da CNS presso i comuni ad esso assegnati euro 6.105.314 commentati in precedenza;
- crediti verso Comuni RTI per attività extracanonale, premialità e maggiori utenze, svolte da ASM, presso i comuni ad essa assegnati euro 1.509.042;
- crediti verso Comuni RTI per interessi di mora su ritardati pagamenti euro 727.315;
- crediti verso CNS per rimborso quota oneri gara "raccolta e trasporto rifiuti" euro 581.320;
- crediti diversi euro 421.018.

#### **Crediti verso collegate**

La posta, che ammonta ad euro 4.557.978, accoglie:

- crediti verso Soc. S.I.I. C.p.A. per fatture emesse per euro 2.420.474;
- crediti verso Soc. S.I.I.C.p.A. per fatture da emettere per euro 1.043.043;
- crediti verso la Soc. Umbria Distribuzione Gas per euro 1.094.461.

#### **Crediti verso controllante**

La composizione dei crediti e debiti verso la società controllante è dettagliata nell'allegato n. 2 della presente nota integrativa. Si rimanda inoltre alla sezione relativa alle informazioni sulle società o enti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento per ulteriori informazioni sui rapporti con il Comune di Terni.

#### **Crediti tributari**

In tale posta, che ammonta ad euro 846.823, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell'erario al 31 dicembre 2018, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRES di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 euro 773.408;
- credito verso erario per acconti IRES ed IRAP anno 2017 euro 41.149.

#### **Crediti verso altri**

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 3.842.536, sono composti, essenzialmente da crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico, tali importi sono oggetto di periodiche compensazioni con corrispondenti debiti allocati nella voce "Altri debiti".

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

#### **Movimenti del Fondo svalutazione crediti:**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	5.663.925	550.000	1.793.557		4.420.368
Fondo svalutazione crediti verso controllante	5.797.490	0	0	0	5.797.490
<b>Totali</b>	<b>11.461.415</b>	<b>550.000</b>	<b>1.793.557</b>	<b>0</b>	<b>10.217.858</b>

I decrementi si riferiscono agli utilizzi del fondo a fronte dello stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili.

Risulta congrua la quota residuale del Fondo che deriva da accantonamenti operati nel corrente e nei precedenti esercizi.

In relazione ai crediti residuali derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) l'art.7 c.9 del DL 78/2015 ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente, nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni "...tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)."

Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi, per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI.

E' superfluo sottolineare come l'applicazione di tale recente normativa contribuisca ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo, aspetto peraltro non secondario nella valutazione della situazione finanziaria corrente.

Il fondo svalutazione crediti nei confronti dell'ente controllante Comune di Terni, complessivamente pari ad euro 5.797 mila, tiene conto dell'accordo sottoscritto in data 18 settembre 2018 ed è pari alla totalità dei crediti non riconosciuti dallo stesso ente.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

I crediti sono indicati con scadenza entro 12 mesi sulla base dei relativi aspetti contrattuali e/o giuridici anche se nella sostanza l'effettivo incasso può avvenire con modalità e tempistiche diverse. In particolare i crediti verso controllanti entro 12 mesi includono i crediti antecedenti il 2017 le cui tempistiche di recupero sono legate alle valutazioni dell'OSL del Comune di Terni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	43.018.894	(4.983.102)	38.035.792	38.035.792	0	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.815.131	(106.421)	1.708.710	1.708.710	0	0
<b>Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante</b>	4.617.282	(59.304)	4.557.978	4.557.978	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.963.780	521.668	18.485.448	18.485.448	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.013.878	(167.055)	846.823	846.823	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.035.858	(451.280)	4.584.578			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.538.305	304.231	3.842.536	3.842.536	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>77.003.128</b>	<b>(4.941.263)</b>	<b>72.061.865</b>	<b>67.477.287</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.035.792	38.035.792
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	1.708.710	1.708.710
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	4.557.978	4.557.978
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.485.448	18.485.448
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	846.823	846.823
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.584.578	4.584.578
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.842.536	3.842.536
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>72.061.865</b>	<b>72.061.865</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nel bilancio della società non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

## Disponibilità liquide

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 484.884 (€ 655.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	648.530	(165.197)	483.333
Denaro e altri valori in cassa	7.030	(5.479)	1.551
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>655.560</b>	<b>(170.676)</b>	<b>484.884</b>

## Ratei e risconti attivi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 247.578 (€ 327.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

### *Composizione dei risconti attivi:*

	Descrizione	Importo
	Premio polizza inquinamento	0
	Fidejussioni varie	23.259
	Premio polizza infort. prof.li ed extr.	25.494
	Canoni software	12.447
	Imposta sost. su mutui	12.500
	Premio polizza R.C.	16.798
	Premio polizza flotta	72.356
	Premio polizza R.C. amm.ri	38.614
	Polizza varie	10.044
	Canoni leasing	36.066
	Spese telefoniche	0
	Canoni attraversamenti elettrici	0
Totale		247.578

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	327.060	(79.482)	247.578
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	327.060	(79.482)	247.578

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 47.994.684 (€ 47.867.412 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	45.256.240	0	0		45.256.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	973.005	0	0		973.005
Riserva legale	2.225.757	0	0		2.225.757
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	912.960	0	0		912.960
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.927.144	0	0		1.927.144
Varie altre riserve	(1)	0	4		3
Totale altre riserve	2.840.103	0	4		2.840.107
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(3.427.693)	0		(3.427.693)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.427.693)	3.427.693	0	127.268	127.268
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>47.867.412</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>127.268</b>	<b>47.994.684</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

##### **Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	45.256.240			0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0			-	-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	973.005		A,B	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	2.225.757		B	0	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	0			-	-	-
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	912.960		A,B,C,	0	0	0
<b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>	1.927.144		A,B,	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	3			0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	2.840.107			0	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0			-	-	-
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	0			-	-	-
<b>Totale</b>	51.295.109			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

#### **Riserve di rivalutazione**

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	413.126	0	0	413.126
Altre rivalutazioni				
Altre	559.879	0	0	559.879
Totale Altre rivalutazioni	559.879	0	0	559.879
Totale Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	973.005

## **Fondi per rischi e oneri**

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.108.246 (€ 6.140.571 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.955.402	0	4.185.169	6.140.571
Variazioni nell'esercizio					

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	0	(132.325)	0	(2.900.000)	(3.032.325)
Totale variazioni	0	(132.325)	0	(2.900.000)	(3.032.325)
Valore di fine esercizio	0	1.823.077	0	1.285.169	3.108.246

Con sentenza n. 3774/2018, pubblicata il 19 giugno 2018, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di ASM per la riforma della sentenza del TAR Lombardia che a sua volta non accoglieva l'istanza di ASM di respingere la richiesta dell'Autorità in merito al rimborso di importi che ASM avrebbe. a detta dell'Autorità, indebitamente percepito e calcolati nella misura di euro 3.111.624, per il periodo 01.11.2001 - 03.08.2007. La società, a seguito anche di apposito parere legale, non ha ritenuto di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea. Infine con nota di CSEA (Cassa Conguaglio) del 30/07/2018 si intimava alla società di provvedere al pagamento di euro 3.275.244 (importo inclusivo di interessi legali).

Si è pertanto ritenuto di riconoscere definitivamente tale debito con contestuale utilizzo del fondo rischi ed oneri, accantonato negli esercizi precedenti per euro 2,9 milioni, spendendo nell'esercizio 2018 l'importo residuo di euro 375 mila. La società non ha ancora adempiuto al pagamento che ritiene di poter rateizzare in più esercizi.

Si conferma inoltre che nell'esercizio 2017 si è prudenzialmente proceduto ad un accantonamento di euro 817.302 a fronte del parametro relativo alle "premierità", relative al contratto tra Comune di Terni ed RTI, per l'esercizio 2016.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.287.841 (€ 4.523.846 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.523.846
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(236.005)
Totale variazioni	(236.005)
Valore di fine esercizio	4.287.841

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 127.771.160 (€ 132.404.558 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	22.453.069	-4.826.887	17.626.182
Debiti verso altri finanziatori	5.487.526	-951.176	4.536.350
Acconti	650.527	76.364	726.891
Debiti verso fornitori	63.190.611	1.656.343	64.846.954
Debiti verso imprese controllate	119.913	131.552	251.465
Debiti verso imprese collegate	548.197	-526.671	21.526
Debiti verso controllanti	10.829.427	-2.484.063	8.345.364
Debiti tributari	2.886.770	-1.445.692	1.441.078
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.236.805	304.816	1.541.621
Altri debiti	25.001.713	3.432.016	28.433.729
Totale	132.404.558	-4.633.398	127.771.160

La posta "**debiti verso banche**" accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2018 per anticipazioni e mutui con esse contratti.

Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banca Popolare di Spoleto, euro 4.895.053, per anticipazioni di cassa;
- debito verso Banca Popolare di Spoleto euro 1.014.405 per mutuo, rimborsabile in 12 anni, erogato in data 21 settembre 2009, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno;
- debito verso Gruppo ISP, euro 846.277, per apertura di credito concessa nel mese di novembre 2003, rimborsabile in 14 rate semestrali con decorrenza 30 giugno 2014;
- debito verso Unicredit, euro 702.392 per mutuo, erogato in data 15 luglio 2010, rimborsabile in 10 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- debito verso Unicredit, euro 1.375.661 per mutuo erogato in data 20 giugno 2006; per tale mutuo si procede al rimborso in 180 mesi (di cui 18 mesi di preammortamento), mediante rate semestrali posticipate nel periodo 31 dicembre 2006-30 giugno 2021, tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 6M oltre a spread;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena euro 768.701 per mutuo, erogato in data 28 aprile 2010 rimborsabile in 10 anni; tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 3M oltre a spread.
- debito verso Banca Intesa euro 905.178 per anticipo su fatture, rimborsabile in 14 rate semestrali con decorrenza 30 giugno 2014;
- debito verso Banca Intesa euro 2.158.033 per mutuo, rimborsabile in 18 anni, erogato in data 26 novembre 2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.
- debito verso Banca Popolare di Spoleto per mutuo di euro 4.960.480 erogato in data 23 dicembre 2015, rimborsabile in 24 rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno;
- La voce **debiti v/altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui. I finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e le relative finalità sono i seguenti:

- Completamento centrale di Alviano 2° mutuo: si tratta di un mutuo concesso per finanziare le ultime opere necessarie per completare la centrale. Il valore iniziale ammontava ad euro 2.880.797, al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31 dicembre 2003-30 giugno 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 928.613;
  - Acquisto compattatori: finanziamento concesso per euro 506.128 al tasso annuo del 5,5% (periodo di ammortamento 01 gennaio 2002-31 dicembre 2021). Il valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 114.820;
  - Costruzione impianto di trasferenza: mutuo concesso per euro 1.141.370 al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31 dicembre 2003 - 30 giugno 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 367 916;
  - Acquisizione ramo di azienda ENEL: mutuo concesso per euro 12.500.000,00 ad un tasso annuo pari alla quotazione Euribor + 0,1 (periodo di ammortamento 01 gennaio 2004-31 dicembre 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 3.125.000.
  - La voce “**acconti**” si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati;
- La voce “**debiti vs. fornitori per fatture ricevute**” è composta essenzialmente dal debito verso:
- G.S.E., debito per rimborso componente tariffaria A3 per euro 33.360.364 (euro 35.129.643 nel 2017), in gran parte relativi ad esercizi precedenti. Sono in atto contatti con la controparte al fine di formalizzare un piano di rientro; si evidenzia che nel 2018 la società ha regolarmente pagato il debito corrente, oltre ad una quota dello scaduto degli anni precedenti;
  - CNS Cons. nazionale servizi, debito per quote fatturate ai comuni ATI 4 per conto dell'RTI per euro 6.856.478;
  - Altri per euro 15.347.021.
- La voce “**debiti vs. fornitori per fatture da ricevere**” è composta essenzialmente da:
- Fatture da ricevere da CNS, euro 6.348.619, per premialità, maggiori utenze ed interessi per ritardato pagamento da addebitare ai comuni;
- Fatture da ricevere da AURI, euro 680.638;
- Fatture da ricevere per acquisto Titoli Efficienza Energetica , euro 1.494.220
- Fatture da ricevere da altri per euro 759.614.
- La voce “**debiti vs. imprese controllate**”, si riferisce ai debiti che la soc. ASM Terni S.P.A. ha maturato nei confronti della Soc. Umbria Energy S.p.A.;
- La voce “**debiti vs. controllanti**”, comprende i debiti della società al 31 dicembre 2018, il dettaglio di tali debiti è riportato nell'allegato 2 della presente nota integrativa;
- La voce “**debiti tributari**” comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ed il debito verso l'erario per le imposte IRES ed IRAP anno 2013 da versare in forma rateale in 20 rate trimestrali.;
- La voce “**debiti vs. istituti di previdenza**”, comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell'esercizio successivo.
- La voce “**altri debiti**”, comprende essenzialmente il debito verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico.
- Una parte di tale debito (euro 13.889.506), sarà rimborsato in 6 anni.
- Il dettaglio dei debiti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

## Variazioni e scadenza dei debiti

### **Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	22.453.069	(4.826.887)	17.626.182	8.141.874	9.484.308	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	5.487.526	(951.176)	4.536.350	923.789	3.612.561	0
<b>Acconti</b>	650.527	76.364	726.891	726.891	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	63.190.611	1.656.343	64.846.954	64.846.954	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	119.913	131.552	251.465	251.465	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	548.197	(526.671)	21.526	21.526	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	10.829.427	(2.484.063)	8.345.364	8.345.364	0	0
<b>Debiti tributari</b>	2.886.770	(1.445.692)	1.441.078	1.254.579	186.499	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.236.805	304.816	1.541.621	1.541.621	0	0
<b>Altri debiti</b>	25.001.713	3.432.016	28.433.729	14.544.223	13.889.506	0
<b>Totale debiti</b>	132.404.558	(4.633.398)	127.771.160	100.598.286	27.172.874	0

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### **Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	17.626.182	17.626.182
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	4.536.350	4.536.350
<b>Acconti</b>	726.891	726.891
<b>Debiti verso fornitori</b>	64.846.954	64.846.954
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	251.465	251.465
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	21.526	21.526
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	8.345.364	8.345.364
<b>Debiti tributari</b>	1.441.078	1.441.078
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.541.621	1.541.621
<b>Altri debiti</b>	28.433.729	28.433.729
<b>Debiti</b>	127.771.160	127.771.160

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.626.182	17.626.182
Debiti verso altri finanziatori	4.536.350	4.536.350
Acconti	726.891	726.891
Debiti verso fornitori	64.846.954	64.846.954
Debiti verso imprese controllate	251.465	251.465
Debiti verso imprese collegate	21.526	21.526
Debiti verso controllanti	8.345.364	8.345.364
Debiti tributari	1.441.078	1.441.078
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.541.621	1.541.621
Altri debiti	28.433.729	28.433.729
<b>Totale debiti</b>	<b>127.771.160</b>	<b>127.771.160</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### **Debiti - Operazioni con retrocessione a termine**

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci**

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci.

### **Ratei e risconti passivi**

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.302.712 (€ 1.497.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.485	(912)	113.573
Risconti passivi	1.383.250	(194.111)	1.189.139
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.497.735</b>	<b>(195.023)</b>	<b>1.302.712</b>

## **Nota integrativa, conto economico**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **Valore della produzione**

##### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

##### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

##### **Servizio igiene ambientale**

Descrizione	2018	2017	Differenza
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	1.515.665	1.532.348	-16.683
Proventi per raccolta e trasporto rifiuti (ATI 4)	25.600.346	25.480.244	120.102
Proventi per prestazioni extra canone ATI 4	1.480.719	1.424.514	56.205
Proventi raccolta differenziata	1.651.225	1.757.849	-106.624
Vendita materiali	59.860	68.819	-8.959
Riduzione volumetrica rifiuti biodegradabili	37.686	32.628	5.058
Contratto di servizio GREENASM	80.000	65.000	15.000
<b>Totali</b>	<b>30.425.501</b>	<b>30.361.402</b>	<b>64.099</b>

##### **Servizio Elettrico**

Descrizione	2018	2017	Differenza
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	629.248	429.009	200.239
Energia elettrica distribuita	11.782.108	12.306.844	-524.736
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	34.200	33.110	1.090
Contributi di allacciamento	535.354	756.302	-220.948
Lavori c/terzi	265.670	86.619	179.051
Altri ricavi da fatturazione elettrica	76.485	86.584	-10.099
Gestione impianti fotovoltaici di terzi	6.096	6.024	72
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	336.649	163.934	172.715
Perequazione generale della distribuzione e cessioni T.E.E.	215.485	883.543	-668.058
Contratto di servizio Umbria Energy	282.874	282.874	0
<b>Totali</b>	<b>14.164.169</b>	<b>15.034.843</b>	<b>-870.674</b>

##### **Servizio idrico**

Descrizione	2018	2017	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	6.036.482	5.617.415	419.067
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	2.456.872	2.478.560	-21.688



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Corrispettivo "fontanelle acqua frizzante"	28.092	23.971	4.121
Analisi laboratorio chimico	124.956	115.761	9.195
<b>Totali</b>	<b>8.646.402</b>	<b>8.235.707</b>	<b>410.695</b>

### Servizio distribuzione metano

Descrizione	2018	2017	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	729.923	729.194	729
Corrispettivi gestione straordinaria	946.932	946.276	656
<b>Totali</b>	<b>1.676.855</b>	<b>1.675.470</b>	<b>1.385</b>

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Igiene Ambientale	30.425.501
Servizio Elettrico	14.164.169
Servizio Idrico	8.646.402
Servizio distribuzione metano	1.676.855
<b>Totale</b>	<b>54.912.927</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

#### Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	54.912.927
<b>Totale</b>	<b>54.912.927</b>

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.817.008 (€ 3.848.414 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	665.739	265.997	931.736
Altri			
Contributi in conto capitale (quote)	91.947	-14.033	77.914
Altri ricavi e proventi	3.090.728	716.630	3.807.358
<b>Totale altri</b>	<b>3.182.675</b>	<b>702.597</b>	<b>3.885.272</b>

Totale altri ricavi e proventi	3.848.414	968.594	4.817.008
--------------------------------	-----------	---------	-----------

La voce altri ricavi e proventi include in particolare, l'importo riconosciuto dal Comune di Terni (euro 1 milione) per le perdite su crediti da tariffa rifiuti sostenute nel 2018 e relativi a fatture emesse in anni precedenti, e, gli importi da fatturare ai comuni gestiti della Società, per maggiori utenze servite

Per ulteriori informazioni in merito ai contributi percepiti si rimanda alla specifica sezione relativa all'informativa fornita ai sensi della legge n. 124.2017.

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 28.675.727 (€ 30.466.148 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Raccolta e trasporto rifiuti CNS	11.197.339	-942.375	10.254.964
Smaltimento rifiuti	1.184.394	155.137	1.339.531
Spese per manutenzioni e riparazioni servizio igiene ambientale	2.810.389	-388.744	2.421.645
Trasporto rifiuti	538.713	-24.710	514.003
Energia elettrica	258.770	17.082	275.852
Gas	27.908	-141	27.767
Acqua	84.291	113.101	197.392
Spese di manutenzione e riparazione automezzi	961.888	-11.387	950.501
Servizi e consulenze legali e notarili	246.556	-203	246.353
Compensi agli amministratori	52.262	676	52.938
Compensi a sindaci e revisori	139.749	-518	139.231
Trasmissione energia elettrica	2.359.439	-524.131	1.835.308
Spese per prestazioni informatiche e canoni software	371.860	224.956	596.816
Pubblicità	39.322	-6.696	32.626
Spese telefoniche	262.369	-26.190	236.179
Spese per manutenzione apparati laboratorio chimico	70.625	-25.857	44.768
Assicurazioni	640.279	1.422	641.701
Spese di rappresentanza	667	3.123	3.790
Spese di viaggio e trasferta	27.779	1.752	29.531
Personale distaccato presso l'impresa	54.976	-7.623	47.353
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	86.887	-26.912	59.975
Spese per manutenzione e riparazione servizio idrico	2.535.264	60.361	2.595.625

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Spese per manutenzione e riparazione servizio distribuzione metano	652.694	-18.992	633.702
Spese per manutenzione e riparazione servizio elettrico	2.793.975	393.419	3.187.394
Altri	3.067.753	-756.971	2.310.782
<b>Totale</b>	<b>30.466.148</b>	<b>-1.790.421</b>	<b>28.675.727</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.244.606 (€ 1.527.752 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	529.179	-293.637	235.542
Canoni di leasing beni mobili	967.647	41.001	1.008.648
Altri	30.926	-30.510	416
<b>Totale</b>	<b>1.527.752</b>	<b>-283.146</b>	<b>1.244.606</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.914.821 (€ 1.381.688 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	16.323	9.176	25.499
ICI/IMU	101.748	-382	101.366
Indennità delibera 155/2000	175.595	0	175.595
Sconto energia pensionati	53.075	162.330	215.405
Sopravvenienze e insussistenze passive	392.177	313.384	705.561
Minusvalenze di natura non finanziaria	257.509	-220.823	36.686
Altri oneri di gestione	385.261	269.448	654.709
<b>Totale</b>	<b>1.381.688</b>	<b>533.133</b>	<b>1.914.821</b>

## Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

### Altri proventi finanziari

Negli altri proventi finanziari figurano gli interessi attivi relativi ai crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo immobilizzato euro 361 mila. La restante parte (euro 123 mila) è riferita a interessi moratori iscritti su crediti dell'attivo circolante (euro 1.425 mila al 31/12/2017).

#### **Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

L'operazione di copertura del rischio, legato all'aumento del tasso Euribor, con trasformazione dell'indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d'Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap), ha generato, nell'anno di bilancio, un onere finanziario di euro 87.382 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2018 di euro 1.375.661. Il valore di mercato ("M.T.M") alla data di chiusura di bilancio era negativo per euro 101.457 (euro 182 mila al 31 dicembre 2017).

#### **Utili e perdite su cambi**

Non sono stati rilevati utili o perdite sui cambi.

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

#### **RETTICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

La voce include l'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Differenza</b>
Partecipazioni in imprese collegate	515.463	170.245	345.218
Partecipazione in imprese controllate	484.582	298.103	186.479
<b>Totali</b>	<b>1.000.045</b>	<b>468.348</b>	<b>531.697</b>

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

#### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionale.

#### **COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Non sono stati rilevato costi di entità o incidenza eccezionale.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

#### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	-27.386	-132.325	-451.280	
IRAP	116.222	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>116.222</b>	<b>-27.386</b>	<b>-132.325</b>	<b>-451.280</b>	<b>0</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Si evidenzia che la società non ha provveduto ad iscrivere la fiscalità differita sulle perdite fiscali dell'esercizio 2018 pari ad euro 1.570.109 non ricorrendo i presupposti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	451.280	0
Totale differenze temporanee imponibili	129.085	3.239
Differenze temporanee nette	(322.195)	3.239
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.163.750)	(83.294)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	322.195	3.239
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.841.555)	(80.055)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate	227.136	60.876	288.012	24,00%	69.123	0,00%	0
Svalutazione dei crediti ed accantonamenti in deducibili	9.919.456	(113.464)	9.805.992	24,00%	2.353.438	0,00%	0
Altre svalutazioni ed accantonamenti in deducibili	4.151.419	(2.900.000)	1.251.419	24,00%	300.341	3,90%	46.856
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	2.539	8.467	11.006	24,00%	2.641	0,00%	0
Interessi passivi di mora	995.489	525.553	1.521.042	24,00%	365.050	0,00%	0
Spese di competenza di altri esercizi	57.570	(207)	57.363	24,00%	13.767	0,00%	0
Ammortamenti non deducibili	5.318.229	538.441	5.856.670	24,00%	1.405.601	3,90%	27.761
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>4.509.961</b>	<b>0,00%</b>	<b>74.617</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva di rivalutazione	4.048.975	(83.037)	3.965.938	24,00%	951.825	3,90%	154.673
Interessi attivi di mora	3.420.378	(514.823)	2.905.555	24,00%	711.733	0,00%	0
Dividendi imputati per competenza non percepiti	18.748	0	18.748	24,00%	4.847	0,00%	0
<b>Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>1.668.405</b>	<b>0,00%</b>	<b>154.673</b>

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>			
dell'esercizio	934.522		
di esercizi precedenti	0		
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>934.522</b>		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	<b>934.522</b>	<b>24,00%</b>	<b>224.285</b>

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

### Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

#### Fondo per imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.797.492	157.910	1.955.402
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	14.400	0	14.400
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	143.487	3.238	146.725
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	5	0	0
4. Importo finale	1.668.405	154.672	1.823.077

#### Crediti per imposte anticipate

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	4.961.241	0	74.617	5.035.858
2. Aumenti				

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
 Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	426.540	0	6.560	433.100
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	877.820		6.560	884.380
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	0	0	0	0
4. Importo finale	4.509.961	0	74.617	4.584.578

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	535.059	
Differenza tra valore e costi della produzione		1.796.889
<b>Onere fiscale teorico (aliquota base)</b>	<b>128.414</b>	<b>70.079</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	- 60.000	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	+1.777.251	168.223
Differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	- 3.657.584	- 168.223
Differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	+ 597.860	83.037
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	- 6.788	921.142
A agevolazioni fiscali	- 755.907	
Imponibile fiscale	- 1.570.109	2.801.068
Imposte correnti (aliquota base)	- 376.826	109.242
Differenze per aliquota maggiorata		6.980
Imposte correnti effettive	- 376.826	116.222

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	0	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	0	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Imponibile fiscale	0	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0



## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Dati sull'occupazione**

##### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	3
Impiegati	92
Operai	228
Totale Dipendenti	331

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

##### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.938	74.131

#### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

##### **Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	48.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.000

#### **Categorie di azioni emesse dalla società**

##### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	9.051.248	5	0	0	9.051.248	5
Totale	9.051.248	5	0	0	9.051.248	5

## Titoli emessi dalla società

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli diversi dalle azioni.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	6.486.704
di cui reali	3.642.000

### Impegni

#### Garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 3.642.000 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C. a R.L. verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S. c. P.A. a fronte di un fido concessuale;

#### Altri rischi:

- Importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.C. p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2; Importo di euro 6.662.299 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM Terni S.p.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati dall'ASM Terni S.p.A. "(v. delibera Consiglio

Comunale n. 155 del 12/07/2000). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.p.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato della quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che vi sono reti e impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A. che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.C. p. A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2 per un importo di euro 6.158.116.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- Il progetto di bilancio per l'anno 2018 della Soc. S.I.I. C.p.A., che presenta un utile di € 2.503.687, è stato approvato dal C.d.A. in data 28 maggio 2019. Il C.d.A. ha proposto di destinare l'intero utile di esercizio al Fondo di Riserva Straordinario.
- In data 15 aprile 2019 l'Assemblea di Umbria Energy ha approvato il bilancio per l'anno 2018 che presenta un utile di € 1.051.820 che è stato destinato per € 52.591 al Fondo Riserva Legale, per euro 249.807 agli azionisti, e, per la quota residua pari a € 749.422 ad utili portati a nuovo.
- In data 25 marzo 2019 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di € 162.445 che è stato destinato per € 8.122 a "Riserva legale", per € 154.323 ad utili riportati a nuovo.
- In data 11 aprile 2019 l'Assemblea di GREENASM ha approvato il bilancio per l'anno 2018 che presenta un utile di € 7.171 destinato ad utili portati a nuovo.
- In data 10 giugno 2019 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita del Bilancio di esercizio al 31/12/2017 di euro 3.427.693 con le seguenti modalità:
  - euro 910.054 attingendo dalla riserva straordinaria;
  - euro 973.005 attingendo dalla riserva di rivalutazione;
  - euro 1.544.634 attingendo dalla riserva da rivalutazione delle partecipazioni.

Nella stessa delibera l'assemblea ha preso atto anche del fatto che l'utilizzo delle riserve di cui sopra comporterà, per i prossimi anni, la mancata distribuzione degli utili fino all'integrale reintegro delle suddette riserve.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art. 2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n.78 (pubblicato in G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubblicato in G.U. n.179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato

“Società Pubbliche”), comma 6 un’interpretazione autentica dell’art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per “Enti” si intendono “i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell’ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale”.

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti Locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l’ASM Terni S.p.A..

In relazione alla dichiarazione dello "stato di dissesto", il Comune di Terni non ha al momento provveduto all’approvazione del conto consuntivo relativo all’esercizio 2017. Alla luce di quanto descritto, si è provveduto ad inserire il bilancio 2016, che rappresenta l’ultimo bilancio approvato.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati dell’ultimo bilancio dell’ente locale:

### COMUNE DI TERNI

#### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/2015			<b>583.376</b>
Riscossioni	37.064.441	174.165.706	211.230.147
Pagamenti	56.616.398	153.568.225	210.184.624
Fondo cassa al 31/12/2015			<b>1.628.899</b>
Residui attivi	101.875.151	42.292.471	144.167.622
Residui passivi	22.378.883	57.858.939	80.237.822
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			2.803.702
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			10.996.505
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016			<b>51.758.492</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
<u>Accantonamenti:</u>			
Fondo crediti dubbia esigibilità			46.136.257
Fondo rischi perdite partecipate			1.000.000
Fondo rischi contenzioso			5.800.000
Altri accantonamenti			26.188.444
		<b>Totale parte accantonata</b>	<b>79.124.701</b>
<u>Parte vincolata:</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.594.225
Vincoli derivanti da trasferimenti			6.721.004
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			10.094.143

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

Altri vincoli	8.867.917
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>29.277.290</b>
<b><u>Parte destinata agli investimenti</u></b>	
Totale parte destinata agli investimenti	2.054.689
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-58.698.191</b>

In allegato 2 alla presente nota si riporta l'elenco dei crediti e dei debiti intercorrenti tra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che sono in atto le azioni giudiziali volte a richiedere il riconoscimento dei crediti vantati sino al 2016 non confermati dal Comune di Terni nonchè le procedure di accertamento delle passività dell'Ente alla data del 31 dicembre 2017 da parte di OSL.

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con parti correlate.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di accantonare il 5% al Fondo Riserva Legale, e, la quota residua a Fondo Riserva di Rivalutazione.

### **Allegato 1 Dettaglio investimenti realizzati in economia anno 2018**

<b>FABBRICATI</b>	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
 Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE SEDE	188
NUOVO PARCHEGGIO AUTOMEZZI SEDE SIA	43.600
<b>TOTALE</b>	<b>43.788</b>
<b>CENTRALE IDROELETTRICA DI ALVIANO</b>	
CENTRALE IDROELETTRICA DI ALVIANO	100.800
<b>TOTALE</b>	<b>100.800</b>
<b>RETE DI DISTRIBUZIONE</b>	
<b>CABINE</b>	
MAN. STRAORD. E ORD E REPER. SETT. IDRIC LAVORO INTERNO	2.070
SOST.INTERRUTT. AT TERNI OVEST	59.035
TRAS. CAB AERA PTP A CAB S.LIBERATORE	6.025
TRAS. CAB AERA PTP A CAB S.ROCCO COLLESTATTE	6.417
TRAS. CAB AERA PTP A CAB MADONNA DELLA STRADA	3.176
TRAS. CAB AERA PTP A CAB PALOMBARA	4.479
M. STRA.CABINA FROSCIANTI	601
M. STRA.CABINA MARCONI	1.661
M. STRA.CABINA PISCINE STADIO	319
M. STRA.CABINA MEDICI	241
AD.20KV SOST.TRASF.CAB.CASINI (STELLUTI)	191
M.STRA. RETE BT IN VARIE LOCALITA'	106.930
M.STRA.CABINA MACCHIAGROSSA	14.560
M.STRA.CABINA CAMPOMICCIOLO	5.082
POTENZIAM. PTP ANGELETTI	3.971
NUOVA CABINA MOGGIO	16.548
NUOVA CABINA PONTE LE CAVE	53.163
<b>TOTALE</b>	<b>284.471</b>
<b>LINEE ELETTRICHE</b>	
COLLEG. MT CAB TIBERI.FERRARIS.PACINOTTI	38.908
PROVE E MIS MIGLIOR. QUALITA' SERVIZIO	291
RIPARAZ. RETE MT CAB PIETRARA 3 PECELLI AQ	123.367
REALIZZ. NUOVA CAB MT PIE DI MOGGIO	15.295
CAB CONSEGNA UTENTE BISCOTTIFICIO	21.439
MANUTENZ. STR. MT	39.005
REALIZ. CANALIZ. ELETR. LINEA CASCATA	29.893
<b>TOTALE</b>	<b>268.199</b>
<b>CONTATORI E DERIVAZIONI UTENZE</b>	
INFRASTRUTTURA TDE	2.175
MAN. STRORDINARIA CONTATORI	51.831
INSTALLAZIONE CONTATORI	227.130
DERIVAZIONI DI UTENZE	401.369
MANUTENZIONI STRAORD.DERIVAZIONI DI UTENZE ELETTRICHE	71.071
<b>TOTALE</b>	<b>753.576</b>
<b>TELECONTROLLO AUTOMAZIONE E TELEGESTIONE CAB. SECONDARIE</b>	
TELECONTR.AUTOMAZ.E TELEGES.CAB.SEC.	103.774
PROGETTO SISTEMI PER LA MOBILITA' ELETTRICA	12.879
<b>TOTALE</b>	<b>116.653</b>
<b>ATTREZZATURA</b>	
LABORATORIO CHIMICO UPS	2.210

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
 Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

ATTREZZATURE LABORATORIO CHIMICO	2.900
<b>TOTALE</b>	<b>5.110</b>
<b>COSTI DI SVILUPPO</b>	
SERIZIO PROFESS. IN TEMA PRIVACY	45.853
PROGETTO ASSEVERAZIONE 2018	61.512
PROGETTO LAVORI EFFICIENZA ENERGETICA	83.375
CESRTIFICAZIONI SISTEMI GESTIONE	13.100
<b>TOTALE</b>	<b>203.840</b>
<b>SERVIZI GENERALI</b>	
AUTOMEZZI SIA RIPARAZIONI STRAORDINARIE	54.915
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI AZIENDALI	23.877
<b>TOTALE</b>	<b>78.792</b>
<b>IMPIANTI SPECIFICI DI UTILIZZO SIA</b>	
PERIZIA SU COMPATTATORI DA ACQUISTARE	1.953
START UP POS. TAG. CASSONI RACCOLTA	8.312
LINEA DISTRIBUZIONE CASSONETTI TERNI	163.061
CONTENITORI PER RIFIUTI COMUNE DI NARNI	24.780
MANUTENZIONE CERD ARRONE	48
<b>TOTALE</b>	<b>198.153</b>
<b>SERVIZI COMUNI</b>	
PERSONAL COMPUTER E ALTRO HARDWARE	4.472
PROGRAMMI PER COMPUTER	156.295
INST. SW GEST, MONITORAGGIO RACCOLTA RIFIUTI	74.197
<b>TOTALE</b>	<b>234.964</b>
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE</b>	
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE SERVIZIO ELETTRICO</b>	
<b>FABBRICATO</b>	
SEDE OPERATIVA RISANAMENTO	10.000
<b>CABINE:</b>	
CABINA LOCALITA' MOGGIO	1.418
CABINA NUOVA PAPIGNO DEP.	14.002
MONTEFIORINO NUOVA CABINA	67.942
OPERE CONN. CABINA MONTEFIORINO	39.288
<b>LINEE:</b>	
RETE MT VILLAVALLE-VALNERINA	2.377
LUNGONERA SAVOIA RETE MT NUOVA CABINA	16.234
RETE ELETTRICA PIANO RESILIENZA	30
SMARTGRID RETE COMUNICAZIONE MT	165
CESI RETE BT MANUTENZIONE STRAORDINARIA	6.471
RETE MT-BT QUARTIERE LE GRAZIE 149021,59	149.022
SOSTITUZIONE PROTEZIONE CABINA STADIO	19.686
POSA FIBRA OTTICA	220.551
FIBRAWED POSA MINITUBO E POZZETTI RACCORDO	32.830
OPEN FIBER POSA E POZZETTO DI RACCORDO	27.389
<b>TOTALE</b>	<b>607.403</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE:</b>	
<b>FABBRICATO SIA</b>	
SEDE SIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	16.550
<b>IMPIANTI SIA</b>	
SELEZIONE PROGETTO NUOVO IMPIANTO	10.400
CERD MANUTENZIONI STRAORDINARIE	13.040
STRUZ.OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO POSIZIONAMENTO CASSONETTI	1.560
<b>TOTALE</b>	<b>41.550</b>
<b>SERVIZI COMUNI IMPIANTI IN COSTRUZIONE</b>	
INSTALLAZIONE ERB BILLING FATTURE ELE	4.148
PROGETTO ACCREDIT. LABORATORIO CHIMICO	13.606
PROGETTO SIMPLEDO	4.136
<b>TOTALE</b>	<b>21.890</b>
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE TOTALE</b>	<b>670.842</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.959.188</b>

**Allegato 2 Dettaglio dei crediti e debiti vs. Controllante**

<b>CREDITI VERSO OSL DEL COMUNE DI TERNI</b>	
TOTALE CANONE CAMBIO LAMPADE E MANUTENZIONE P.I.	294.652
TOTALE CANONE UTILIZZO IMPIANTI IDRICI	173.639



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
 Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

TOTALE CANONE LOCAZIONE AREE	17.941
TOTALE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	6.071.209
TOTALE AGEVOLAZIONI TIA/TARES	548.022
TOTALE TIA SCUOLE	187.182
TOTALE ENERGIA E COTTIMO IDRICO	308.733
TOTALE FATTURE PER LAVORI	2.915.530
INDENNIZZO PERDITA CONCESSIONE IDRICA	2.620.826
MAGGIORI UTENZE 2016 - 2017 (fattura da emettere)	684.676
RECUPERO INSOLUTI TIA 2017 (fattura da emettere)	1.000.000
emissioni TIA /TARI/TARES competenza asm (fattura da emettere)	913.216
INTERESSI SU RITARDATI PAGAMENTI (fattura da emettere)	1.132.404
PREMIALITA' 2017 (fattura da emettere)	240.891
<b>TOTALE CREDITI VERSO OSL DEL COMUNE DI TERNI</b>	<b>17.108.921,29</b>

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, riguardo ai crediti di cui al prospetto sopra esposto, e a seguito dell'accordo del 18 settembre 2018, sottoscritto con il Comune di Terni, è stato effettuato un accantonamento del 100% degli importi non riconosciuti. Al netto del suddetto Fondo, alla data di bilancio, i crediti della Società verso l'OSL del Comune di Terni, ammontano ad euro 11.311.431.

<b>DEBITI VERSO OSL DEL COMUNE DI TERNI</b>	
TOTALE UTILI	4.616.638
TOTALE ADDIZIONALE ELETTRICA	331.393
RIMBORSI VARI	372.370
TOTALE IND. EX DELIB. 155 DEL 12/07/00	690.816
MUTUO RAMO ENEL FINO AL 31/12/2017	861.515
TARI 2° SEMESTRE 2014 + TARI 2015+TARI 2016+TARI 2017	227.136
DISAGIO AMBIENTALE FINO AL 31/12/2017	308.564
<b>TOTALE DEBITI VERSO OSL DEL COMUNE DI TERNI</b>	<b>7.414.279</b>

Oltre a quanto sopra descritto, risultano iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" €4.000.000 relativi all'acconto versato da ASM Terni S.p.A. al Comune di Terni nel mese di dicembre 2012 in sede di stipula del contratto preliminare di compravendita di alcuni beni immobili adibiti prevalentemente ad uffici. Si rimanda alla relativa sezione della presente nota integrativa per ulteriori dettagli.

<b>Crediti Verso Comune di TERNI ANNO 2018 PER FATTURE EMESSE</b>	
TOTALE SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	3.236.273
TOTALE SERVIZIO SELEZIONE RIFIUTI	898.822
SERVIZI ACCESSORI ALLA RACCOLTA RIFIUTI 2018	1.226.075
CANONE UTILIZZO IMPIANTI IDRICI 2018	97.950
LAVORI VARI 2018	13.833
CANONE LOCAZIONE AREE PROTEZIONE CIVILE	7.028
CANONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2018	336.649
<b>TOTALE CREDITI PER FATTURE EMESSE</b>	<b>5.816.630</b>

--	--

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

<b>Crediti Verso Comune di TERNI ANNO 2018 PER FATTURE DA EMETTERE</b>	
RECUPERO INSOLUTI TIA 2018	1.000.000
MAGGIORI UTENZE 2018	342.338
INTERESSI SU RITARDATI PAGAMENTI 2018	5.438
LAVORI P.I. VIA RAPISARDI	9.610
<b>TOTALE CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE</b>	<b>1.357.386</b>

<b>DEBITI VERSO COMUNE DI TERNI ANNO 2018</b>	
MUTUO RAMO ENEL 2018	625.000,00
TARI 2018	60.876,00
DISAGIO AMBIENTALE DAL 2018	50.161,04
Indennità delibera 155/2000 anno 2018	175.595,35
Fatture tari erroneamente pagate ad asm	25.300,00
<b>TOTALE DEBITI VERSO COMUNE DI TERNI ANNO 2018</b>	<b>936.932,39</b>

Le tabelle precedenti illustrano il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. Si evidenzia che tali rapporti rientrano nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, i rapporti con il Comune di Terni rivestono una significativa rilevanza in quanto ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio igiene Ambientale e della gestione della rete di pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota rilevante dei ricavi della società viene influenzata significativamente dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

L'organo amministrativo in collegialità, dedicherà massima attenzione al verificarsi di quanto precedentemente enunciato, al fine di valutare l'esistenza delle condizioni utili per il proseguimento dell'attività sociale, soprattutto rispetto agli impegni finanziari assunti dalla società. Se le azioni intraprese dovessero risultare insufficienti e inefficaci, l'organo amministrativo, si attiverà comunque per adottare tutte le iniziative consentite dalla legge per ricondurre eventuali rischi economici e finanziari entro soglie di funzionamento corretto.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

---

## **Nota integrativa, parte finale**

### **L'Organo Amministrativo**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

v.2.9.5

ASM TERNI SPA

---

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

## **ASM TERNI SPA**

### ESTRATTO Dal libro dei verbali dell'Assemblea DELIBERA N. 6 del 4 LUGLIO 2019

#### **Verbale**

L'anno 2019 il giorno 04 del mese di Luglio alle ore 8,30 presso la Sede ASM Terni S.p.A. in Terni, Via Bruno Capponi n. 100, a seguito di apposito invito, si è riunita in seduta ordinaria, l'Assemblea di ASM Terni S.p.A. col seguente O.d.G.:

...omissis...

2. Approvazione Bilancio 2018 e relative determinazioni

...omissis...

*E' presente*

il rappresentante del Socio unico del Comune di Terni, nella persona del Sindaco, avv. LEONARDO LATINI.

*E' presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:*

PROCESSI	D.ssa SARA	Vice Presidente
SEBASTIANI	Dott. PAOLO	Consigliere

*E' presente il Collegio Sindacale, nelle persone dei Sigg.ri*

RIBICHINI	Dott. VALERIO	Presidente
MIDEJA	Rag. MARIO	Sindaco effettivo
ANDRIOLI	D.ssa GIORGIA	Sindaco effettivo

E' presente il Direttore Generale, ing. Stefano Tirinzi.

...omissis...

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea è regolarmente costituita.

La d.ssa Sara Processi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea e propone la nomina del Segretario nella persona della dott.ssa Agata Mariani che, presente, accetta.

L'Assemblea all'unanimità nomina il Segretario nella persona del Dott.ssa A.Mariani.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione è presente il Socio Unico, i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato, ed è quindi regolarmente costituita a termini di legge e di statuto

Dichiara

validamente costituita la riunione dell'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

...omissis...

## **DELIBERAZIONE N. 6**

### **Progetto di Bilancio al 31.12.2018. Approvazione**

Premesso:

- Che con atto n. 54 del 26 marzo 2019 il C.d.A., in accordo con il Collegio Sindacale, aveva deliberato di approvare il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, per i motivi specificati nell'atto richiamato;
- Che con delibera n. 77 del 31 Maggio 2019 il CdA approvava il progetto di bilancio 2018;
- Che il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione che illustra l'andamento dell'esercizio 2018, distribuita preventivamente a tutti i presenti unitamente alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;
- Che il Presidente commenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale descritta nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa e, in particolare, i criteri di valutazione, le immobilizzazioni, i costi ed oneri;
- Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio pari ad euro 127.268;
- Che il Presidente pertanto propone di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2018 che presenta un utile di euro 127.268 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso ed, inoltre, la Relazione sulla Gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	euro
Attivo	184.464.643
Passivo	136.469.960
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>47.994.683</b>
Totale passivo	184.464.643
<b>CONTO ECONOMICO:</b>	
Valore della produzione	62.610.372
Costi della produzione	60.813.483
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.796.889</b>
Proventi e oneri finanziari	- 2.261.875
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.000.045
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>535.059</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	407.791
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>127.268</b>

- Che con delibera assembleare n. 4 del 10 Giugno 2019 si è stabilito di provvedere alla copertura della perdita del Bilancio di esercizio al 31.12.2017 pari ad euro 3.427.693 con le seguenti modalità:
  - euro 910.054 attingendo da riserva straordinaria
  - euro 973.005 attingendo da riserva di rivalutazione
  - euro 1.544.634 attingendo da riserva da rivalutazione delle partecipazioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

- Che in particolare il comma 2 dell'art 13 della legge n.342/2000 prevede che qualora la riserva di rivalutazione sia utilizzata a copertura di perdite non si potrà procedere, in seguito, alla distribuzione di alcun dividendo fino a che tale riserva non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente dall'assemblea straordinaria non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile;
- Che pertanto in merito alla destinazione dell'utile del Bilancio di esercizio 2018, ai sensi dell'art. 29 dello statuto aziendale e della normativa in precedenza citata, si stabilisce quanto segue :
  - 1) l'importo di euro 6.364, pari al 5 %, viene destinato al Fondo di riserva legale;
  - 2) l'importo residuo, pari ad euro 120.904, viene destinato al Fondo di riserva di rivalutazione;

tutto ciò premesso, su proposta del Presidente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, formalmente espresso

L'ASSEMBLEA

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31.12.2018, con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di euro 127.268 e la Relazione sulla Gestione che l'accompagna, con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di dare atto che l'utile è destinato come indicato in premessa.

...omissis...

IL SEGRETARIO  
(D.ssa Agata Mariani)

IL PRESIDENTE  
(D.ssa Sara Processi)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale, tramite la Camera di Commercio di Terni, autorizzata con prot. n.9425 del 10/04/2002 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Terni”

Copia conforme all'originale.

**IL VICE PRESIDENTE**  
(Dott.ssa Sara Processi)



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550



# **ASM TERNI S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **2018**

Pag.1

## Indice

### Organi Sociali

#### 1. Dati di Sintesi

- 1.1 *Business Units*
- 1.2 *Organigramma Aziendale*
- 1.3 *Assetto Societario* .
- 1.4 *Sedi secondarie*
- 1.5 *Certificazioni*

#### 2. Scenario e Mercato

- 2.1 *Analisi della situazione della società.*
- 2.2 *Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività.*
- 2.3 *Quadro normativo e regolatorio - Evoluzione della regolazione nelle Business Units di ASM TERNI S.p.A.*
- 2.4 *Andamento prevedibile del mercato per Business Unit*
- 2.5 *Sviluppo Settori Innovativi*

#### 3. Principali indicatori al 31 dicembre 2018

#### 4. Attività di ricerca e sviluppo

#### 5. Azioni proprie

#### 6. Rischi e incertezze

#### 7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

#### 8. Evoluzione prevedibile della gestione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

## **Organi sociali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **CONSIGLIERI**

Dott.ssa PROCESSI Sara

Dott. SEBASTIANI Paolo

*(attuale composizione a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente Ing. Paolo Ricci in data 9 maggio 2019)*

### **COLLEGIO SINDACALE**

Dott. RIBICHINI Valerio

Dott.ssa ANDRIOLI Giorgia

Rag. MIDEJA Mario

### **DIRETTORE GENERALE**

Ing. Stefano Tirinzi

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG SPA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

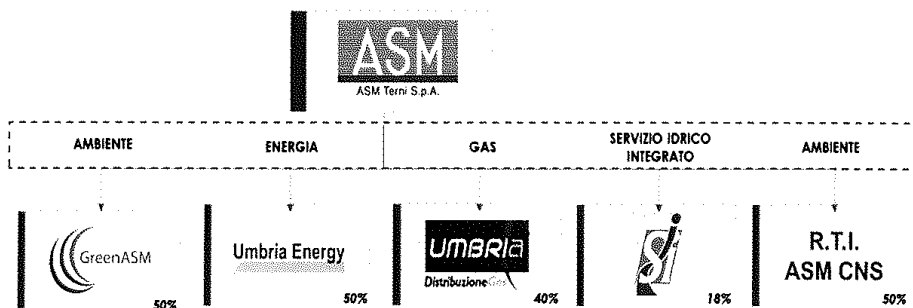
## 1. Dati di Sintesi

### 1.1 Business Units

ASM Terni S.p.A. è una società pubblica operante nei settori della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, della distribuzione del gas, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

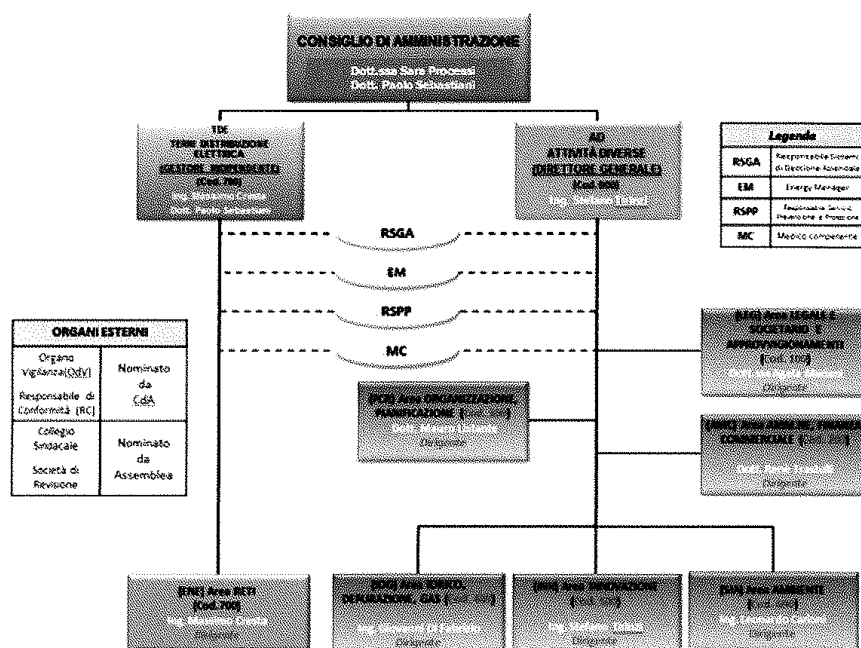
Tali settori sono a loro volta riconducibili alle "Business Units" precisate nel seguente schema e individuate a seguito della riorganizzazione effettuata:

- ❖ *Business Unit Ambiente*
- ❖ *Business Unit Distribuzione Elettrica*
- ❖ *Business Unit Produzione Energia Elettrica*
- ❖ *Business Unit Idrico e Depurazione*
- ❖ *Business Unit Gas*



La suddivisione in Business Units riflette la struttura dei reports di analisi periodicamente esaminata dalle funzioni societarie preposte e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il business della società.

## 1.2 Organigramma Aziendale



L'attuale organigramma aziendale è frutto delle modifiche tempo per tempo intervenute, di cui si segnalano di seguito le principali:

- ❖ Con la Delibera n° 79 del 22 novembre 2011 il C.d.A. ha introdotto la figura del Direttore Generale;
- ❖ Con la Delibera n° 68 del 26 luglio 2012 il C.d.A. ha apportato alcune modifiche alle Aree Aziendali con l'istituzione, in particolare, dell'Ufficio Qualità e dell'Ufficio Gare;
- ❖ Con la Delibera n° 80 del 3 ottobre 2013 il C.d.A. ha istituito l'Ufficio Comunicazione e Marketing Aziendale.

L'Organigramma aziendale, già modificato con Delibera dell'organo amministrativo n° 41 del 30/03/2016, è stato successivamente modificato con Delibera del 26/06/2017 per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa e dai regolamenti in merito di separazione funzionale (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas. Si segnala infine che in data 9 Maggio 2019 il Presidente, Ing.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

Paolo Ricci, ha rassegnato le dimissioni. In attesa della nomina del nuovo Presidente, le relative attribuzioni sono state conferite al Vice Presidente Dott.ssa Sara Processi.

Si evidenzia, inoltre, che:

- ❖ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs.231/2001 finalizzato all'adozione delle misure idonee alla prevenzione e mitigazione del rischio di commissione di reati, nell'interesse o a vantaggio della società, da parte del personale dipendente ("soggetti apicali" o "soggetti sottoposti alla direzione dei soggetti apicali"), è stato adottato dal C.d.A. di ASM Terni S.p.A. il 16 luglio 2007 ed è costantemente aggiornato in relazione all'evolversi del quadro normativo penale.
- ❖ Con Deliberazione del C.d.A. n. 2 del 05/02/2014 ASM Terni S.p.A. ha inizialmente provveduto ad emettere il Piano triennale di Prevenzione della corruzione (2014-2016). Di volta in volta è stato aggiornato in relazione alle novità legislative intervenute, che hanno ampliato il campo di applicazione dello stesso, originariamente circoscritto ai reati contro la P.A.

Il totale dei dipendenti in forza all'ASM Terni S.p.A., suddivisi per contratto di lavoro, è pari, al 31 dicembre 2018, a n. **330 unità**, come riportato nella tabella che segue:

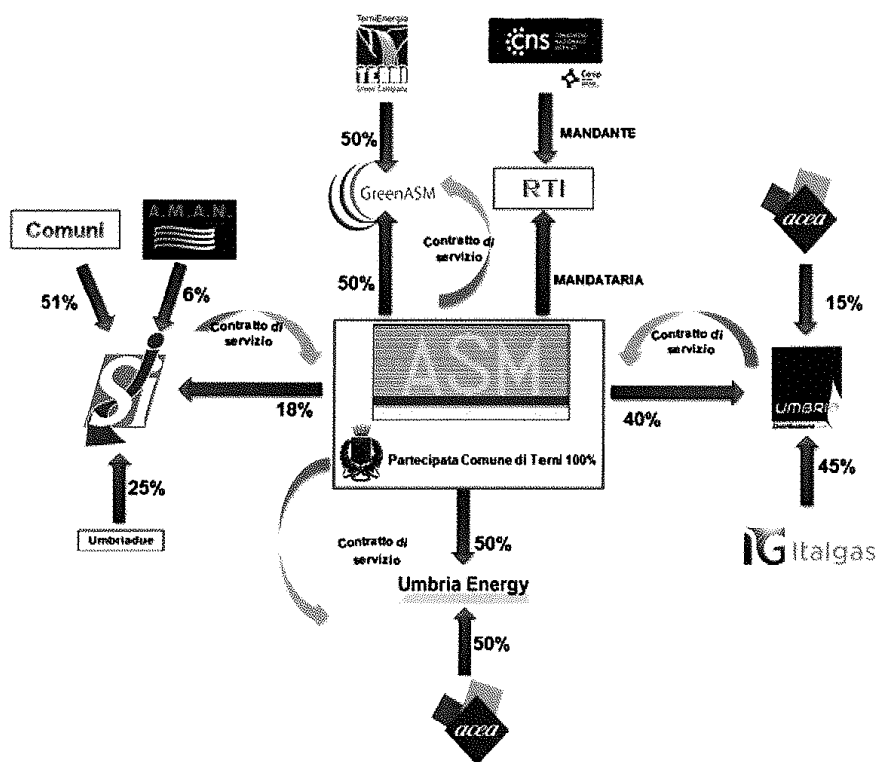
CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		0	22	139	161
Elettrico		2	53	36	91
Idrico		1	17	53	71
Dirigenti	7	0	0	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>92</b>	<b>229</b>	<b>330</b>

Sono compresi nel totale 1 dirigente in aspettativa senza retribuzione a carico dell'azienda.

La Società rivolge, inoltre, particolare attenzione all'adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione viene costantemente supportata da corsi di riqualificazione professionale.

### 1.3 Assetto Societario

ASM Terni S.p.A. è una società interamente controllata dal Comune di Terni e svolge la sua attività nel settore dei servizi pubblici locali, direttamente o mediante aziende collegate/controllate, secondo quanto di seguito rappresentato:



#### GreenAsm S.r.l.

E' una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed Italeaf S.p.A. avente per oggetto la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, con valorizzazione energetica, e di compostaggio e biostabilizzazione di rifiuti a matrice organica, ubicato nel sito produttivo di Nera Montoro di Narni (TR).

#### Umbria Distribuzione Gas S.p.A.

La società ha per oggetto la gestione in regime di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Terni. Il suo punto di forza è l'intensa attività nella gestione delle reti, finalizzata a garantire il

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

miglioramento degli standard di qualità e la sicurezza del servizio, a ridurre l'impatto ambientale e ad aumentare l'efficienza energetica. La concessione del servizio scadrà nell'esercizio 2019.

**SII Servizio Idrico Integrato S.c.p.A.**

Gestione del servizio idrico nella provincia di Terni con lo scopo di ottimizzare le risorse idriche del territorio, grazie all'accorpamento delle competenze e delle responsabilità sotto un unico gestore.

**Umbria Energy S.p.A.**

E' una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A. e si occupa della fornitura di energia elettrica e gas ai clienti che acquistano sul mercato libero della Regione Umbria.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

## 1.4 Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si informa che la Società opera nelle seguenti sedi secondarie:

- Terni, via Giuseppe Ratini n. 6;
- Terni, via Vincenzo Flagiello n. 1, ove è ubicato il Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici;
- Stazione di trasferimento dei rifiuti;

## 1.5 Certificazioni

ASM Terni S.p.A. annovera quattro certificazioni di qualità:

- ✓ **UNI EN ISO 9001** : La **certificazione Qualità** del servizio offerto consente di garantire una gestione efficace dei propri processi con lo scopo di raggiungere il miglioramento continuo delle prestazioni per la soddisfazione del cliente e l'affidabilità nei confronti di terzi;
- ✓ **UNI EN ISO 14001**: La **certificazione Ambientale** consente di garantire una gestione degli aspetti e degli impatti ambientali delle proprie attività con lo scopo di migliorare continuamente le prestazioni ambientali;
- ✓ **OHSAS 18001**: La **certificazione Sicurezza** consente di garantire la gestione dei rischi ed il monitoraggio degli adempimenti legislativi al fine di migliorare le prestazioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- ✓ **ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE MOG (Modello Organizzativo Gestionale)**: L'attestato di asseverazione *da parte di un organismo paritetico (Fondazione Rubes Triva)* della corretta adozione e della efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza del Lavoro di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## **2. Scenario e Mercato**

### **2.1 Analisi della situazione della Società.**

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione si sviluppa nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Preliminarmente, giova evidenziare come seppure in un contesto difficile per il Paese, caratterizzato da una situazione generale dell'economia che non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2018, ASM Terni S.p.A. ha mantenuto un fatturato sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena trascorso, l'attività della Società è stata costantemente orientata verso il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2018/2020, finalizzati a trasformare ASM Terni S.p.A. in una "multiutility" aggiornata e sostenibile. Lo sviluppo di maggiori competenze e della qualità nei servizi erogati che si completeranno necessariamente con il digitale, la mobilità elettrica, il riciclo e il riuso dei materiali e la compatibilità ambientale, restano i fattori chiave della policy aziendale.

Nonostante le note difficoltà affrontate negli ultimi anni e il contesto difficile in cui si trova anche l'Azionista unico, in stato di dissesto finanziario dal 1 marzo 2018, ASM Terni S.p.A. ha posto particolare attenzione sugli aspetti operativi e sui processi gestionali indispensabili al mantenimento del margine operativo ed allo sviluppo di nuovi business a maggiore redditività per i prossimi esercizi, anni durante i quali si conta di riuscire a superare la criticità attraverso opportuni interventi di tipo industriale e finanziario, più volte rappresentati e condivisi con il socio unico.

Si segnala infine che ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. N° 54 del 26 marzo 2019). Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi stabiliti dall'AEEGSI che risultano di norma successive ai termini ordinari di approvazione del bilancio. Inoltre, si è ritenuto necessario attendere l'approvazione del bilancio delle società Umbria Energy S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e, in particolare, della società S.I.I..

## **2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività.**

### **Scenario macroeconomico generale**

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale: secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita annua è risultata pari al 3,7% (lo 0,1% in più rispetto alla previsione di ottobre). Si sono però potuti riscontrare dei segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti ed è significativamente rallentato il commercio mondiale.

Tra i paesi avanzati si segnala che nella parte finale dell'anno il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti e tornato positivo in Giappone dopo la marcata contrazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) registrata nel terzo trimestre. Tra le principali economie emergenti la Cina ha confermato il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, anche negli ultimi mesi dell'anno nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. Nell'intero 2018 il PIL cinese ha segnato una crescita del +6,6%, contro il +6,8% del 2017 a causa dell'affievolimento della domanda interna e delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti. Si tratta del tasso di crescita annuo più basso dal 1990, ovvero dall'epoca degli effetti negativi legati alla repressione di piazza *Tienan-men*. L'espansione è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico permane fragile.

Secondo la stima preliminare del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL dell'Area Euro è atteso al +1,8% nel 2018. Il PIL nell'ultima parte dell'anno ha subito un rallentamento rispetto ai primi due trimestri in quanti i tassi di crescita si sono indeboliti per molte economie. Tale rallentamento è particolarmente ascrivibile alle flessioni registrate in Germania e Italia. Sul rallentamento tedesco sembrano aver influito l'entrata in vigore delle nuove regole sulle emissioni che hanno costretto le aziende automobilistiche ad adeguarsi a nuovi standard. Sull'economia italiana, invece, ha pesato soprattutto il calo della domanda interna a causa del venir meno della fiducia dei consumatori.

Relativamente all'indice dei prezzi al consumo nell'Area Euro, l'Eurostat ha comunicato che l'inflazione si è attestata all'1,6% a dicembre, in netto rallentamento rispetto all'1,9% registrato a novembre a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione acquisita è pari ad un +1,7%.

Nella riunione del 24 gennaio 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato il tasso di riferimento al minimo storico di zero ribadendo il suo impegno per il mantenimento ai livelli attuali almeno fino all'estate del 2019 e, in ogni caso, finché necessario per far sì che l'inflazione continui stabilmente a convergere su livelli inferiori ma prossimi al +2% nel medio termine.

## Le Prospettive

L'attività economica mondiale dovrebbe subire una contrazione nel corso del 2019 per poi mantenersi sostanzialmente stabile. Permangono però diversi fattori di rischio quali il venir meno del sostegno fornito dalle politiche monetarie nelle economie avanzate, le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit). Secondo recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL mondiale crescerà del 3,5% nel 2019 e del 3,6% nel 2020 (rispettivamente 0,2% e 0,1% in meno rispetto alla previsione di ottobre).

Le economie avanzate, nel complesso, dovrebbero evidenziare un rallentamento: dal +2,3% del 2018 cresceranno del 2% nel 2019 e dell'1,7% nel 2020. In controtendenza il Giappone, stimato in espansione nel 2019 a +1,1%, con riferimento all'attesa di una nuova manovra di stimolo all'economia finalizzata a mitigare l'impatto dell'aumento dell'IVA. La crescita negli Stati Uniti resterà comunque sostenuta (il FMI stima valori pari +2,5% nel 2019 e +1,8% nel 2020) grazie alla forte domanda interna e nonostante il venire meno dello stimolo fiscale e del rialzo dei tassi. Per quanto concerne le economie emergenti il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha lasciato invariata la previsione di crescita dell'economia cinese al +6,2% nel 2019 e +6,6% nel 2020. Il risultato più brillante è dell'India che, se come previsto, crescerà ad un ritmo del +7,4% nel 2019 e del +7,7% nel 2020, supererà la Cina come +2,2% nel 2020 mentre la previsione per la Russia rimane invariata con una crescita nel 2019 prevista al +1,6% e al +1,7% nel 2020.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Area Euro, formulate dagli esperti della BCE a dicembre 2018, prevedono una crescita annua del PIL pari a +1,9% nel 2019, al +1,7% nel 2020 ed al +1,5% nel 2021. Tra i fattori alla base di tali previsioni, più pessimistiche rispetto al passato, il rallentamento della Germania che crescerà solo dell'1,3% nel 2019 e la frenata dell'Italia.

Relativamente all'Italia il Fondo Monetario Internazionale ha tagliato di 0,4 punti percentuali, rispetto alla previsione di ottobre, la stima sulla crescita del PIL nel 2019 (dal +1,0% al +0,6%), lasciando invariata la previsione di +0,9% per il 2020 e di +1,0% nel 2021. Alla revisione concorrono i timori riguardanti i rischi sovrani e finanziari che impattano sulla domanda interna nonché gli elevati tassi sul debito nazionale che potrebbero mettere sotto ulteriore stress le banche italiane con ricadute negative sull'attività economica.

## Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2018 è stato pari a 321.910 GWH (Fonte: Terna) in incremento dello 0,4% rispetto al 2017. A livello territoriale la variazione di domanda rispetto al 2017 è risultata differenziata: superiore alla media nazionale al Nord (+0,6%) ed al Centro (+1,4%), inferiore al Sud (-1,6%).

La produzione netta di energia nell'anno 2018 è stata pari a 280.234 GWH, in contrazione dell'1,8% rispetto al 2017. Sono in aumento le fonti di produzione idroelettrica, che si attestano a 42.257 GWH (+31,2%); in lieve flessione tutte le rinnovabili, con la fonte geotermica che evidenzia un -1,9%, quella eolica un -1,4% e

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

la fotovoltaica che si attesta a -4,7%. In contrazione la produzione termoelettrica che evidenzia un -7,6% rispetto all'anno precedente e si attesta a 185.046 GWH scontando la differenza con lo scorso anno ove la contrazione della produzione da fonte nucleare registrata in Francia ed i conseguenti bassi livelli di importazione avevano spinto al rialzo le produzioni.

La produzione nazionale al netto dei consumi da pompaggio ha soddisfatto, nel 2018 l'87% della richiesta di energia elettrica mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la parte restante.

### **Gas Naturale**

Nell'anno 2018 i consumi di gas naturale in Italia interrompono il trend rialzista degli ultimi tre anni, mantenendosi tuttavia su livelli nettamente superiori al minimo raggiunto nel 2014. Nello specifico la domanda di gas naturale è diminuita del 3,2% rispetto al 2017, attestandosi a 72.292 Mcm (fonte: Snam Rete Gas). Tale flessione è ascrivibile principalmente all'arretramento dei consumi nel settore termoelettrico che, penalizzati dalla ripresa della produzione rinnovabile in particolare da fonte idroelettrica, ripiegano dell'8,1% rispetto ai livelli dell'anno 2017 e si attestano a 23.382 Mmc. In lieve contrazione sia i consumi del settore industriale, che arretrano dello 0,8% attestandosi a 14.254 Mmc, che quelli del settore civile che si portano a 32.302 Mmc (-1,0%).

## **2.3 Quadro normativo e regolatorio - Evoluzione della regolazione distribuzione elettrica**

### *Unbundling funzionale e Brand Unbundling*

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com (TIUF – Testo Integrato Unbundling Funzionale) ha posto in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione rispetto all'impresa di vendita e l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell'attività di vendita per evitare il rischio di confusione nel cliente finale.

Le modalità di recupero dei costi sostenuti al fine di adempiere alle disposizioni in esame sono state oggetto di consultazione nel 2017 (DCO/307/2017/R/com). L'Autorità è orientata a considerare i dati di costo degli operatori, eventualmente depurati dei costi già riconosciuti da altri meccanismi regolatori. Nell'ambito della suddetta consultazione, nel mese di marzo 2018 l'Autorità ha avviato una raccolta dati avente ad oggetto i costi operativi e di capitale sostenuti negli anni 2015, 2016 e 2017 dagli operatori per adempiere alla separazione del marchio.

### **Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering**

In attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102, la Delibera 87/2016/R/eel ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

- a. I requisiti funzionali e le specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell'energia elettrica in BT (versione 2.0);
- b. I livelli attesi di performance dei relativi sistemi di smart metering di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G).

L'Autorità, in collaborazione con AGCOM, valuterà l'effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementali con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza. Sul tema, le rispettive Autorità hanno condotto nel 2017 una serie di audizioni informali dei principali operatori italiani della distribuzione e delle telecomunicazioni al fine di valutare i possibili sviluppi dell'attuale misuratore di seconda generazione (2G) verso la sua versione 2.1.

A valle di ciò è stato pubblicato il DCO 245/2018/R/eel contenente gli orientamenti in materia di sviluppo di ulteriori canali chain 2 da affiancare a quello già previsto, oltre che relativamente alle possibili ulteriori funzionalità incrementali della versione 2.1 di questi strumenti (mantenimento in memoria dei dati di lettura rilevati al momento della rimozione, conservazione dei dati di lettura relativi al mese t-1 per un periodo di oltre 24 mesi, funzioni di demand side response, gestione di alcune grandezze direttamente all'interno di misuratori 2G e non tramite i sistemi dei distributori/venditori). Infine, sono state elaborate le prime considerazioni in merito alle implementazioni delle offerte di tipo pre-pagato, rese possibili da tali strumenti.

Per quanto riguarda le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la sostituzione degli smart meter 1G con misuratori 2G rispondenti alle caratteristiche definite dalla Delibera 87/2016/R/eel, la Delibera 646/2016/R/eel ha previsto quanto segue:

- Non è stata fissata, almeno inizialmente, una deadline per la presentazione del piano di messa in servizio di smart meter 2G né un obbligo per l'avvio della sostituzione;
- È stato chiarito il percorso amministrativo da seguire e i documenti da presentare all'Autorità qualora un distributore intenda avviare un piano di messa in servizio degli smart meter 2G;
- Sono state individuate le modalità di accesso ad una procedura di valutazione di tipo fast track (della durata di 90 giorni) in alternativa alla valutazione ordinaria (della durata di 180 giorni) qualora siano rispettati alcuni limiti per la differenza di costo tra misuratori 2G e 1G (in caso contrario i piani di messa in servizio saranno sottoposti ad un'attenta analisi costi/benefici);

- È stata confermata la metodologia TOTEX – Total Expenditure per il riconoscimento dei costi, anche se limitata nella fase iniziale ai soli costi di capitale;
- Sono stati definiti i meccanismi per l'ottimizzazione dei piani di messa in servizio degli smart meter 2G in cui il riconoscimento tariffario sia dei misuratori esistenti che di quelli 2G avviene mediante vettori standard costruiti ipotizzando che nessun misuratore 1G oggi installato venga dismesso prima della fine della propria vita utile (e, quindi, che i misuratori 2G siano installati solo a sostituzione di misuratori 1G ammortizzati). In questo modo, tenendo conto della differenza tra costi standard e costi effettivi/ di mercato dei misuratori 2G, nonché delle possibili economie di scala, potrebbe essere possibile anticipare/ posticipare il piano di installazione per minimizzare gli stranded cost. Nel caso in cui gli operatori ritengano insufficiente l'incentivo alla sostituzione anticipata, si avrebbe il rischio di avere un Paese «a 2 velocità» con le principali città (Milano, Brescia, Roma, Torino) escluse dai vantaggi –anche commerciali- offerti dai 2G negli stessi tempi di altre aree del paese, anche meno urbanizzate, il cui piano di messa in servizio è già in corso.

## **Servizio di distribuzione Gas**

### **Tariffe di riferimento per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il 2018 e 2019**

La Delibera 795/2017/R/gas ha fissato i corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativi al 2018 applicabili agli utenti mentre la Delibera 757/2017/R/gas ha approvato i ricavi ammessi 2018 per i singoli operatori.

La Delibera 575/2017/R/gas aveva prorogato la validità dell'attuale regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale anche per il biennio 2018-2019, introducendo limitate modifiche relative, in particolare, alla ripartizione dei costi da coprire tra le tariffe applicabili ai punti d'entrata e ai punti di uscita della rete di trasporto nazionale, passando dal precedente 50:50 all'attuale 40:60, e alle tempistiche di approvazione delle tariffe, rese coerenti con gli obblighi derivanti dal codice di rete europeo in materia di strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas (c.d. codice TAR).

Nel corso del primo semestre 2018 l'Autorità, con le Delibere 306 e 280/2018/R/gas, ha provveduto ad approvare sia i corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale, che i ricavi ammessi per i singoli operatori relativi al 2019.

Con Delibera 689/2017/R/gas l'Autorità ha espresso la propria valutazione sugli schemi di Piano decennale di sviluppo della rete di trasporto relativi agli anni 2014, 2015 e 2016, valutandoli non sempre redatti in coerenza con le disposizioni applicabili. Conseguentemente, ha ritenuto opportuno fornire specifiche indicazioni sui contenuti obbligatori di tali piani, prevedendo allo stesso tempo il mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti che entreranno in esercizio nel corso del 2019 qualora non adeguatamente motivati. È, altresì, previsto un meccanismo di salvaguardia, a determinate condizioni, degli investimenti già in corso di realizzazione. È in corso il processo di consultazione per definire il quadro regolatorio applicabile per il V periodo regolatorio che decorrerà dal 2020.



### **Affidamento e svolgimento del Servizio di distribuzione del gas naturale**

A seguito della riforma delle modalità di affidamento del servizio di gas naturale, sono stati affidati 17 "Ambiti territoriali minimi – ATEM" (D.M. 19 Gennaio 2011 e D.M. 21 Ottobre 2011) per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio secondo quanto previsto dal cod. Regolamento gare (D.M. 12 Novembre 2011 n. 226, come successivamente integrato e modificato). Si segnala che nel 2019 la concessione di UDG scade, e deve essere obbligatoriamente prorogata fino allo svolgimento della gara in vista della quale ASM, sta valutando la modalità di partecipazione.

### **Servizio idrico integrato**

#### **Revisione dell'articolazione tariffaria**

Allo scopo di armonizzare l'articolazione tariffaria applicata agli utenti finali su tutto il territorio nazionale, la Delibera 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico (TCSI) entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Il TCSI introduce il concetto di "tariffa pro-capite standard" e prevede:

La distinzione tra utenti domestici residenti e non residenti, condominiali e non domestici;

L'applicazione agli utenti domestici residenti di una tariffa pro-capite standard per un periodo transitorio (2018-2022), definita su una famiglia tipo di 3 componenti (con il primo scaglione agevolato pari a 55 mc/a) e di una tariffa pro-capite effettiva (calcolo scaglione agevolato: 18,25

- mc/a per componente) solo nel caso di autodichiarazione dell'utente in merito al numero dei componenti del nucleo familiare;
- L'articolazione tariffaria a regime dal 2022 con l'applicazione della tariffa pro-capite effettiva a tutti gli utenti domestici residenti;
- La razionalizzazione delle tipologie tariffarie per gli usi diversi dal domestico;
- L'applicazione di una tariffa trinomica (quota fissa, quota capacità e quota variabile) uniforme a livello nazionale per gli utenti industriali relativa agli scarichi dei reflui autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale tariffa ha lo scopo di intercettare con la quota variabile la qualità in termini di inquinamento dello scarico, con la quota capacità l'allocazione corretta dei costi di utilizzo della capacità depurativa dell'impianto destinato a ricevere gli scarichi, e con la quota fissa la copertura dei costi amministrativi e di misura;
- La valutazione degli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del gestore, prevedendo due verifiche, una ex ante e una ex post.



L'articolazione tariffaria è adottata sulla base delle informazioni e dei dati forniti dai gestori e doveva essere trasmessa all'Autorità entro il 30 giugno 2018. Almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018 il gestore deve emettere fatture sulla base della nuova articolazione approvata dall'EGA.

La Delibera 636/2018/R/idr ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria disposti dal TICSI al fine di:

- a) Svolgere un'indagine conoscitiva in merito alle nuove strutture tariffarie applicate dai gestori, focalizzando l'analisi in particolare:
- Sulle modalità di recepimento –per la determinazione della quota variabile del servizio di acquedotto- del criterio pro-capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica;
  - Sull'ampiezza delle fasce di consumo definite dagli EGA nonché sulle tariffe unitarie alle medesime associate, soffermandosi in particolare – con riferimento all'utenza domestica residente- sul corrispettivo applicato alla fascia di consumo agevolato commisurata al quantitativo di acqua necessario a soddisfare i bisogni fondamentali;
  - Sui corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione applicati alle utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura.

Verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure del TICSI, incluso il rispetto dei vincoli tesi a garantire la sostenibilità sociale dei corrispettivi praticati in attuazione della riforma

### **Regolazione della qualità tecnica**

La Delibera 917/2017/R/idr, in coerenza con gli altri servizi regolati, ha introdotto nel SII norme volte a regolare la qualità tecnica, prevedendo un approccio graduale a partire dal 1° gennaio 2018 volto ad uniformare il livello nazionale del servizio attraverso appositi meccanismi di incentivazione differenziati in funzione dello scostamento tra situazioni attuale e target futuro con l'obiettivo di promuovere gli investimenti e anche prioritizzarli in funzione degli output attesi.

L'incentivazione al miglioramento della qualità tecnica prevede un meccanismo premi-penalità e una valutazione multistadio delle performance che sarà attivato nel 2020 con riferimento alle performance 2018 e 2019. Per potervi accedere i gestori dovranno possedere determinati requisiti di compliance normativa da un lato e di disponibilità dei dati dall'altro.

La Delibera ha fissato 6 indicatori specifici per le fasi del SII:

- Acquedotto: perdite idriche, interruzioni del servizio e qualità dell'acqua erogata;
- Fognatura: adeguatezza del sistema fognario;
- Depurazione: smaltimento dei fanghi in discarica e qualità dell'acqua depurata.

Ogni indicatore ha un proprio percorso evolutivo per raggiungere, in un arco di tempo pluriennale, l'obiettivo finale. Gli indicatori generali prevedono un livello di mantenimento nelle situazioni in cui le gestioni del SII già si collocano al valore obiettivo e un livello di miglioramento per le gestioni che si collocano in posizioni distanti dal valore obiettivo.

Cambia anche la relazione tra gestore e utente con l'obbligo per il gestore, in caso di mancato rispetto degli standard specifici, di corrispondere all'utente un indennizzo automatico anche più di una volta all'anno (max 2) e di corrisponderlo anche agli utenti indiretti (es. utenze condominiali sottese ad un unico contratto).

### **Servizio Igiene Ambientale**

#### **Attribuzione ad ARERA dei poteri di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti**

Nel corso del 2018, con riferimento al ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, l'Autorità ha adottato diverse delibere di avvio di procedimento al fine sia di svolgere le funzioni di regolazione e controllo assegnate dalla Legge di Bilancio 2018 sia di raccogliere informazioni sul settore.

Le delibere prevedono la convocazione di riunioni tecniche con gli stakeholder, così come la pubblicazione di documenti di ricognizione e, stante la governance complessa del settore, sono state trasmesse al MATTM, al MEF, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Regioni e all'ANCI.

### **Avvii di procedimento dell'Autorità**

#### **Trattazione di reclami e controversie con gli utenti**

Con Delibera 82/2018/R/rif è stato avviato il procedimento per l'individuazione delle prime attività relative alla definizione di un sistema di tutele per la trattazione di reclami e controversie degli utenti finali, finalizzato ad estendere anche al settore dei rifiuti il sistema di tutele già in essere per i settori energetici regolati e idrico (TICO- Delibera 209/2016) che prevede un apposito Servizio Conciliazione con l'avvalimento di Acquirente Unico (Sportello Consumatori).

La chiusura del procedimento è prevista per il 31 dicembre 2019, fatti salvi eventuali esiti conoscitivi e/o consultivi intermedi connessi ad ulteriori provvedimenti dell'Autorità.

### **Regolazione tariffaria**

Con Delibera 225/2018/R/rif è stato avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riferimento alla:

- a) Definizione del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione (anche in caso di TARI);
- b) Fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- c) Modalità di approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo d'ambito, o dall'autorità competente a ciò preposta, per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- d) Verifica della corretta redazione dei piani d'ambito.

Con un comunicato del 10 maggio 2018, ARERA ha in ogni caso stabilito che, per garantire un quadro di regole certe e chiare al settore, sino all'adozione dei provvedimenti tariffari continuano ad applicarsi transitoriamente i criteri e le modalità operative disposti dalla disciplina previgente alla Legge n. 205/17 in merito alla definizione e all'approvazione delle tariffe da applicare.

### **Regolazione della qualità**

Con Delibera 226/2018/R/rif è stato avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione della qualità del servizio nel ciclo integrato dei rifiuti, focalizzati alla:

- a) Definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori;
- b) Diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza.

### **Anagrafica e monitoraggio**

Con Delibera 715/2018 è stato avviato il procedimento in merito alla realizzazione di apposita anagrafica di settore e alla definizione di una modulistica da utilizzare per il monitoraggio delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati relativamente agli anni 2018-2019.

Su questi aspetti si attende un'apposita consultazione e la pubblicazione del provvedimento finale entro il primo semestre 2019.

### **Richiesta informazioni in merito al servizio di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati**

La Delibera 714/2018 dispone una richiesta di informazioni ai soggetti esercenti il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati (impianti TMB, di incenerimento e discariche –in un secondo momento dovrebbe essere avviata richiesta anche per gli impianti di trattamento delle frazioni differenziate) tramite apposita modulistica adottata con Determina entro febbraio 2019.

L'indagine è finalizzata ad acquisire gli elementi funzionali sia alla definizione della regolazione delle condizioni di accesso, sia all'espletamento delle funzioni di controllo intestate all'Autorità, con particolare riferimento ai prezzi praticati dai gestori agli utenti.

### **DCO 713/2018/R/rif recante "Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione"**

Il DCO 713/2018 presenta i primi orientamenti dell'Autorità per la regolazione tariffaria dei singoli servizi che caratterizzano il servizio integrato di gestione dei rifiuti (la fase di raccolta e trasporto, e quella di smaltimento e trattamento).

Nel 2019 saranno pubblicati ulteriori DCO più di dettaglio con i quali saranno delineati i meccanismi di approvazione ed articolazione delle tariffe all'utenza e i criteri per la definizione delle condizioni di accesso agli impianti di recupero e smaltimento.

ARERA prevede l'avvio della regolazione a partire dal 2020 (sulla base dei costi effettivi 2018) articolato in un primo semi-periodo (2020-21) in cui verranno introdotti i nuovi meccanismi di definizione e verifica delle tariffe, nonché i primi criteri di unbundling contabile delle attività gestite, e in un secondo semi-periodo (2022-23) focalizzato su efficientamento dei costi e del servizio, oltre a possibili misure volte a favorire l'aggregazione dei gestori della raccolta e del trasporto.

Per il biennio "transitorio" (2018-2019) è prevista un'attività di monitoraggio in cui l'Autorità potrebbe effettuare valutazioni in merito alla corretta applicazione del principio di efficienza dei costi sostenuti.

## **2.4 Andamento prevedibile del mercato per Business Unit**

### **Servizio Elettrico**

Nel **settore elettrico**, gli investimenti continueranno ad essere rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione.

Completato il piano di sostituzione dei contatori elettronici proseguirà lo sviluppo di nuove tecnologie.

Nel settore della vendita di energia elettrica e gas si continuerà ad operare mediante Umbria Energy, in joint venture con Acea S.p.A..

### **Servizio Distribuzione Gas**

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G..

### **Servizio Idrico e Depurazione**

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I. Il canone per l'esercizio 2018 è stato incrementato passando da € 5,6 milioni a € 6,00 milioni.

### **Servizio Igiene Ambientale**

Nel **settore igiene ambientale**, dopo l'avvio dell'attività in esito alla gara che ASM Terni S.p.A. si è aggiudicata in RTI con il Consorzio C.N.S., proseguirà la gestione dei servizi aggiudicati in esito alla gara d'ambito nei Comuni dell'ATI 4 di "competenza dell'ASM, ora incentrati in particolare sulla raccolta "porta a porta" ed in particolare si provvederà al definitivo sviluppo delle funzionalità relative alla misurazione dei rifiuti".

## **2.5 Sviluppo settori Innovativi**

L'obiettivo di ASM TERNI S.p.A. è attuare una strategia di crescita sostenibile che richiede un consolidamento ed un efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica così come meglio evidenziato nel Piano Strategico 2018/2020.

Si intende inoltre dare attuazione ai progetti di sviluppo che determineranno l'aumento della redditività aziendale ricorrendo alle forme societarie in grado di garantire al meglio la loro realizzabilità, nello specifico:

- ✚ **PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE:** Il progetto si pone un duplice obiettivo : (i) agevolare la diffusione della mobilità elettrica nell'ambito dei "veicoli commerciali/industriali" rendendo realmente utilizzabile il paradigma "pay for charge" mediante l'applicazione delle più recenti evoluzioni tecnologiche per il "battery swapping" ; (ii) sfruttare il "battery swapping" anche come strumento per agevolare la transizione ai nuovi modelli di rete elettrica (bidirezionali, "smart-grid oriented" con forti interazioni fra utenza finale e gestore della rete). Il progetto si basa sulla collaborazione di una componente industriale (due aziende operanti nel settore della mobilità elettrica ed una in quello dell'impiantistica evoluta) ed un DSO (distributore locale ASM), per la realizzazione di prototipi dimostrativi e la relativa sperimentazione mediante apposito progetto pilota in considerazione anche della flotta oggi utilizzata da ASM nel settore della raccolta rifiuti.
- ✚ **PROGETTO EFFICIENZA ENERGETICA:** Il progetto prevede lo sviluppo di iniziative finalizzate all'ottenimento del risparmio energetico sia presso le sedi e gli impianti di ASM, nonché presso le nostre partecipate ed anche con attività presso aziende esterne. Oltre a contribuire alla formazione di una cultura del risparmio energetico le iniziative previste porteranno ad acquisire risparmi e soprattutto Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
- ✚ **PROGETTO POLO IMPIANTISTICO:** Il progetto prevede la realizzazione di un polo integrato per la chiusura del ciclo dei rifiuti in un'ottica di economia circolare. L'impianto prevedrà pertanto il trattamento del Rifiuto Urbano Residuo al fine di recuperare la parte ancora recuperabile dopo la raccolta differenziata. Inoltre nell'are d'intervento sono previsti anche impianti di valorizzazione della carta nonché della plastica e ciò al fine di massimizzare i ricavi ottenibili dalla loro commercializzazione. Il Polo garantirà inoltre una serie di ulteriori servizi a favore delle piccole e medie imprese sempre nel settore del recupero dei rifiuti

### 3. Principali indicatori al 31 dicembre 2018

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

DATI ECONOMICI	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica	59.651	59.517	134	0,225
Produzione interna	2.959	3.856	-897	-23,262
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>62.610</b>	<b>63.373</b>	-763	-1,204
Costi esterni operativi	34.149	35.953	-1.804	-5,018
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>28.461</b>	<b>27.420</b>	1.041	3,796
Costi del personale	20.297	20.213	84	0,416
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>8.164</b>	<b>7.207</b>	957	13,279
Ammortamenti ed accantonamenti	6.368	9.853	-3.485	-35,370
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.796</b>	<b>-2.646</b>	4.442	-167,876
Risultato dell'area accessoria	1.000	468	532	113,675
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	485	1.812	-1.327	-73,234
<b>EBIT</b>	<b>3.281</b>	<b>-366</b>	3.647	-996,448
Oneri finanziari	2.747	3.599	-852	-23,673
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>534</b>	<b>-3.965</b>	4.499	-113,468
Imposte sul reddito	407	-538	945	-175,651
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>127</b>	<b>-3.427</b>	<b>3.554</b>	<b>-103,706</b>

Il risultato dell'area finanziaria comprende il saldo degli "Altri proventi finanziari" mentre il Risultato dell'area accessoria comprende il saldo delle Rettifiche di valore di Attività e Passività Finanziarie.

Dati patrimoniali	2018	2017	VARIAZIONE 2018-2017	VARIAZIONE % 2018-2017	
Immobilizzazioni Immateriali	7.519	8.217	-698	-8,49	
Immobilizzazioni Materiali	81.621	83.399	-1.778	-2,13	
Immobilizzazioni Finanziarie	21.083	21.138	-55	-0,26	
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>110.223</b>	<b>112.754</b>	-	2.531	-2,24
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>-32.669</b>	<b>-26.938</b>	-	5.731	21,27

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

Dati Finanziari	2018	2017	VARIAZIONE 2018-2017	VARIAZIONE % 2018-2017
Trattamento di fine rapporto	4.288	4.524	-236	-5,22
Fondo rischi ed oneri	3.108	6.140	-3.032	-49,38
<b>Capitale investito netto</b>	<b>70.158</b>	<b>75.152</b>	-4.994	-6,65
Patrimonio netto	47.995	47.867	128	0,27
Indebitamento finanziario	22.163	27.285	-5.122	-18,77
<b>Coperture</b>	<b>70.158</b>	<b>75.152</b>	-4.994	-6,65

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto al 31 dicembre 2018 € 22,1 milioni (nel 2017 era pari € 27,2 milioni).

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b> (in migliaia di Euro)	2018	2017	<b>VARIAZ.</b> <b>18-'17</b>	<b>VARIAZ.</b> <b>18-'17%</b>
Rimanenze	1.447	1.694	-247	-14,58
Crediti commerciali	63.273	67.415	- 4.142	-6,14
Altre attività	9.522	9.915	- 393	-3,96
Debiti commerciali	74.195	75.339	-1.144	-1,52
Altre passività	32.716	30.623	2.093	6,83
<b>Totali</b>	<b>-32.669</b>	<b>-26.938</b>	-5.731	21,27

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori di performances	2018	2017	VARIAZIONE	%
<b>ROE</b>	0,27	-7,16	7,43	-103,83
<b>ROI</b>	4,67	-0,48	5,15	-1072,92
<b>ROS</b>	5,24	-0,57	5,81	-1019,30



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
 Codice fiscale: 00693630550

ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio e il saldo delle voci che compongono il Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2018.

ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e il totale capitale investito.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e i ricavi delle vendite e prestazioni.

## TABELLA DI SINTESI 2018

	AREA ENERGIA (Tde, Gas, GP, Inn, r&d)			AREA IDRICO E DEPURAZIONE (idd e lab)			AREA AMBIENTALE			TOTALE ASM		
	CONS. 2018	CONS. 2017	CONS. 2016	CONS. 2018	CONS. 2017	CONS. 2016	CONS. 2018	CONS. 2017	CONS. 2016	CONS. 2018	CONS. 2017	CONS. 2016
RICAVI	18.415	18.404	17.212	8.778	8.413	7.504	32.533	32.700	34.231	59.726	59.517	58.947
MOL	6.719	6.111	5.490	159	6	272	1.286	1.090	2.993	8.165	7.207	8.211
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	1.385	- 408	62,00	- 94	1.135	42	- 1.164	- 1.884	41	127	3.427	61
INVESTIMENTI TECNICI	2.482	2.716	1.991	35	-	35	442	1.140	3.460	2.959	3.856	5.486



Il Servizio Elettrico e Gas nel corso del 2018 evidenzia un volume di affari pari a € 18.415 contro € 18.404 dell'anno precedente. Il Servizio Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di € 8.778 mentre nel 2017 si era attestato ad € 8.413.

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2018 ricavi per € 32.533 (€ 32.700 nell'anno precedente).

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera ARERA 137/2016/R/COM. Di conseguenza, la suddivisione delle componenti economiche secondo le aree di business della società, non deve essere considerata quale anticipazione della redazione dei Conti Annuali Separati previsti dalla Delibera n.137/2016/R/COM (Testo Integrato Unbundling).

#### **4. Attività di ricerca e sviluppo**

Si rimanda alla nota integrativa per quanto attiene al dettaglio dei costi di sviluppo capitalizzati. Per quanto attiene invece alle progettualità in essere, si rimanda anche a quanto descritto nel presente paragrafo 2 della presente relazione sulla gestione.

#### **5. Azioni proprie**

In relazione alle indicazioni previste ai punti n. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

#### **6. Rischi ed incertezze**

##### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- a) definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari approvato in Assemblea contestualmente al budget economico;
- b) redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;

- c) elaborazione mensile del rendiconto finanziario annuale a scorrere e mensile;
- d) monitoraggio mensile della riscossione corrente e pregressa e della situazione degli affidamenti bancari di breve/medio/lungo periodo;
- e) forecast trimestrale.

#### **Rischi Finanziari**

La società presenta un elevato livello di indebitamento e risulta pertanto esposta a rischi di natura finanziaria.

Si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni che hanno introdotto tale situazione correlate anche ai ritardi dei comuni nel pagamento del servizio di igiene ambientale ed alle considerazioni secondo cui il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di significative incertezze diffusamente descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa e relative agli effetti di azioni intraprese o da intraprendere oltre che al mantenimento del necessario supporto finanziario da parte del Comune di Terni (v. paragrafo "Continuità aziendale" con particolare riferimento all'elevato grado di indebitamento della società).

#### **Rischi di Mercato**

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM Terni S.p.A. non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni. Esiste inoltre la problematica relativa alla definitiva determinazione da parte di ARERA della tariffa di riferimento per gli esercizi 2016 e 2017 e 2018 attualmente ancora nella fase della raccolta dati da parte della stessa ARERA come in precedenza descritto.
- rischio tassi di interesse: ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il

rischio di tasso. Ad oggi la società ha in essere un solo contratto derivato stipulato a copertura del rischio di tasso, con scadenza 30/06/2021 e nozionale residuo pari a 1,4 milioni di euro.

#### **Rischio di Liquidità**

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza stanno assumendo le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Enti di regolazione (es. GSE) con i quali è sempre attivo il dialogo per consentire un progressivo recupero delle esposizioni scadute.

Con riferimento a tale rischio, si evidenzia che per effetto delle circostanze descritte nel paragrafo "Prospettive della Continuità aziendale" della Nota integrativa soprattutto in relazione ai protratti tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti degli Enti pubblici dell'ATI 4 nonché della difficoltà nell'incassare una parte consistente dei crediti verso l'utenza, si è determinato già nei recenti esercizi un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato anche al 31 dicembre 2018 e ancora alla data di predisposizione del presente bilancio un notevole grado di utilizzo gli affidamenti a breve termine nonché un elevato livello di debiti scaduti nei confronti dei fornitori.

#### **Rischio di Credito**

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali. Si evidenzia che per effetto dell'evoluzione normativa descritta in precedenti sezioni della presente relazione sulla gestione, a decorrere dal 1 luglio 2014 la fatturazione dei servizi di igiene ambientale viene effettuata direttamente nei confronti dei comuni serviti, di conseguenza si ritiene che, con riferimento a tale categoria di esposizioni, il rischio di credito sia moderato.

Con riferimento ai crediti TIATARES pregressi si ricorda che per effetto dell'art. 7 c.9 del DL 78/2015, che ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il

servizio, il rischio di insolvenza appare mitigato dal fatto che gli eventuali insoluti saranno recuperati attraverso integrazioni della tariffa futura.

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni S.p.A. ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

#### **Rischio di Prezzo e di variazione di flussi finanziari**

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo non avendo investito in strumenti che la espongono a tale tipologia di rischio. Per quanto attiene al rischio di variazione di flussi finanziari, come meglio evidenziato nella specifica sezione della nota integrativa, si evidenzia che parte dell'indebitamento finanziario della società risulta indicizzato a tassi di mercato a varie scadenze. Si ritiene che la società non risulti significativamente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime.

#### **Rischio operativo connesso alla gestione di impianti e reti di distribuzione**

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni S.p.A. sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione e la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

#### **Rischi Legati all'Ambiente Esterno: il Rischio normativo e regolatorio**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Si richiama quanto in precedenza illustrato con riferimento alle principali evoluzioni normative del periodo e si evidenzia che le evoluzioni regolamentari potrebbero impattare sui flussi futuri di ricavo derivanti dai settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico. Autorità di Vigilanza).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

#### **Rischi legali/contenzioso**

Come diffusamente descritto nella nota integrativa la società è coinvolta in numerose controversie alcune delle quali di importo significativo, il cui esito potrebbe impattare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, ASM Terni S.p.A. ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

## 6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<b>Controllanti</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Comune di Terni <sup>1</sup>	18.485	8.345	17.964	10.829
<b>Società Controllate Congiuntamente</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Umbria Energy S.p.A.	737	225	990	110
GreenASM	971	26	825	9
<b>Società Collegate</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.094	0	1.319	0
S.I.I. S.c.p.A.	15.826	21	16.716	548
<b>TOTALE</b>	<b>24.750</b>	<b>8.617</b>	<b>37.814</b>	<b>11.496</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

Rapporti economici	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<b>Controllanti</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Comune di Terni <sup>(1)</sup>	16.883	937	18.610	3.875
<b> Società Controllate Congiuntamente</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Umbria Energy S.p.A.	1.800	303	1.972	287
GreenASM	118	20	98	13
<b>Società Collegate</b> euro/000	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.677	0	1.775	0
S.I.I. S.c.p.A.	8.933	211	8.599	113
<b>TOTALE</b>	<b>29.411</b>	<b>1.471</b>	<b>31.513</b>	<b>4.288</b>

(1) Gli importi sono indicati al netto del relativo fondo svalutazione. Oltre a quanto sopra descritto, risultano iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" €4.000 mila relativi all'acconto versato da ASM Terni S.p.A. al Comune di Terni nel mese di dicembre 2012 in sede di stipula del contratto preliminare di compravendita di alcuni beni immobili adibiti prevalentemente ad uffici. Si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa per ulteriori dettagli.

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

Si evidenzia che nel marzo 2018 il Comune di Terni ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL e che a partire dal mese di luglio 2018 è divenuta operativa la nuova Giunta Municipale a seguito dell'elezione a Sindaco dell'Avv. Leonardo Latini.

A seguito del dissesto è stato inoltre nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione che ai sensi dell'art.254 comma 2, del D.Lgs.267/2000, è attualmente impegnato nell'attività di ricognizione della situazione debitoria dell'ente a tutto il 31 dicembre 2017.

L'OSL sta attualmente provvedendo alla rilevazione della massa passiva e della massa attiva dell'ente.

In tali circostanze si rileva che le esposizioni patrimoniali nei confronti del Comune di Terni come sopra riportate sono oggetto di tale attività di ricognizione che non risulta completata. Come illustrato in precedenza, gli amministratori hanno provveduto in via prudenziale allo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti per tener conto del rischio di inesigibilità dei crediti non riconosciuti.

Ai sensi della vigente normativa la Società ha provveduto a richiedere al Comune di Terni ed agli altri Comuni dell'ambito di riferimento, gli importi maturati nello svolgimento del servizio ambientale riferiti ad interessi di mora per ritardato pagamento, aggiustamenti tariffari per maggiori utenze accertate e premialità come previsto nel bando di gara.

La società è confidente che l'attività dell'OSL consentirà di definire i valori patrimoniali scritti in bilancio e riportati nella tabella sopra. Si rimanda al paragrafo relativo alla continuità aziendale della nota integrativa per maggiori informazioni in merito alle incertezze connesse a tale processo.



I rapporti con la società Umbria Energy S.p.A., partecipata in modo paritetico con ACEA ENERGIA S.p.A., sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy S.p.A. eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e *nella* nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

## 7. Evoluzione prevedibile della gestione

### Servizio Elettrico

Nel **settore elettrico**, gli investimenti continueranno ad essere rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto. In particolare si segnalano gli investimenti mirati ad aumentare la "resilienza" della rete per la massima garanzia della continuità del servizio.

### Servizio Distribuzione Gas

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e, in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto che di investimento.

### Servizio Idrico e Depurazione

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

### Servizio Igiene Ambientale

Nel **settore igiene ambientale** proseguirà l'attività contrattualmente prevista in esito alla gara d'ambito nei Comuni dell'ATI 4 la cui gestione è affidata ad ASM, incentrata in particolare sulla raccolta "porta a porta". Inoltre si provvederà alla definizione dell'impiantistica orientata alla massimizzazione del recupero di materiale da rifiuto residuale. Continuerà l'attività inerente l'implementazione della tecnologia mirata alla misura dei rifiuti conferiti dagli utenti in vista dell'introduzione della tariffa "puntuale". Si è infine in attesa dell'esito della gara per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di Orte a cui l'ASM ha partecipato in RTI con GESENU.

### Settori Innovativi

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico. Si definiranno inoltre nuovi progetti per aumentare la sostenibilità ambientale delle reti di distribuzione elettrica, in particolare volti all'efficientamento ed alla riduzione delle perdite.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550



# ASM Terni S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
3 luglio 2019

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista unico della  
ASM Terni S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASM Terni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa - Continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel quale gli amministratori indicano l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 612867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**ASM Terni S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASM Terni S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



**ASM Terni S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della ASM Terni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550



**ASM Terni S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 3 luglio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Mazzeschi'.

Alberto Mazzeschi  
Socio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

### **All'Assemblea dei soci della Società Asm Terni S.p.a.**

#### **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci al bilancio chiuso al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

#### **Signori Soci,**

L'organo di amministrazione ha reso così disponibili i seguenti documenti approvati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n°7.1 delle norme di comportamento del collegio sindacale – "Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

#### **Premessa generale**

Il Collegio sindacale prende atto che l'organo amministrativo nella redazione del presente bilancio ha tenuto conto delle modifiche, introdotte dal D.Lgs n. 135/2015, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, con riferimento:

- agli schemi del bilancio d'esercizio ex artt. 2424, 2425 e 2435 bis c.c.;
- ai criteri di valutazione di talune voci di bilancio ex art. 2426 c.c.;
- all'introduzione dell'obbligo di redazione del Rendiconto finanziario di cui al nuovo art. 2425 ter c.c.;
- al contenuto della nota integrativa ex art. 2427 c.c.

Il Collegio evidenzia che:

- In data 10 giugno 2019 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

provvedere alla copertura della perdita del Bilancio di esercizio al 31/12/2017 di euro 3.427.693

con le seguenti modalità:

- euro 910.054 attingendo dalla riserva straordinaria;
- euro 973.005 attingendo dalla riserva di rivalutazione;
- euro 1.544.634 attingendo dalla riserva da rivalutazione delle partecipazioni.

Nella stessa delibera l'assemblea ha preso atto anche del fatto che l'utilizzo delle riserve di cui sopra comporterà, per i prossimi anni, la mancata distribuzione degli utili fino all'integrale reintegro delle riserve.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società ,e per quanto concerne :

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa;

tenendo conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate e in alcuni casi,



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

come nel comparto tecnico/operativo sono state potenziate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa dell'art.2429, co.2, c.c.

#### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sempre in numero superiore a quelle previste dai Principi di revisione, sia in occasione di accessi individuali, dei membri del collegio sindacale presso la sede della società ed anche tramite i contatti/flussi informativi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.;

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

all'art.2428 c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n°39, trasmessa in data 03.07.2019.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 a parere del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dall'Organo Amministrativo nella Nota integrativa e nella relazione della società di revisione relativamente all'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda di operare in continuità aziendale.

A giudizio dei sindaci, le criticità legate alle problematiche relative alla complessa situazione finanziaria, più volte esaminata nelle verifiche trimestrali, potrebbero influenzare l'aspetto della continuità aziendale ;

di conseguenza una particolare attenzione sui termini di incasso dei crediti, in modo da rendere stabile il flusso di cassa e tale da garantire l'ordinaria gestione finanziaria aziendale; un'attenta programmazione sulla gestione dei debiti residui riguardanti soprattutto fornitori e Istituti di credito, anche proponendo piani di rientro in linea con le capacità finanziarie dell'Azienda; un'attenta politica degli investimenti, che dovranno sempre e comunque essere supportati da coperture finanziarie e, soprattutto, la gestione dei contenziosi in essere che, potrebbero avere un'influenza importante sull'aspetto finanziario aziendale e, un'efficace programmazione su nuovi percorsi progettuali.

Quanto sopra, saranno elementi essenziali per garantire una continuità aziendale. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono stati risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione,

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- l'organo di amministrazione, nella redazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423,co.4, c.c

- ai sensi dell'art.2426, co.5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e si è presa visione delle relazioni dello stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

**ASM TERNI S.P.A.**  
Codice fiscale: 00693630550

chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di  
amministrazione.

Terni, 03.07.2019

Valerio Ribichini

Mario Mideja

Giorgia Andrioli

*Valerio Ribichini*  
*Mario Mideja*  
*Giorgia Andrioli*

A.S.M. Terni S.p.A.

## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2018**

**Relazione sul governo societario di cui all'art.6 del Decreto legislativo 19 Agosto 2016 n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100**

### **Relazione**

Nel bilancio dell'esercizio 2018, sia nella Relazione sulla Gestione che nella Nota Integrativa, viene dato ampio spazio da parte degli amministratori al tema del "rischio di crisi aziendale", al tema della "continuità aziendale" e, in particolare, alle misure che gli amministratori intendono porre in essere per rafforzare la struttura economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Inoltre, come noto, il Decreto "Madia" (D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal D.Lgs. 16 Giugno 2017 n.100), dispone (art 6 comma 2 ) che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea con la presente relazione sul governo societario.

In particolare, si prevede che a tal fine le società devono valutare la possibilità, fatte salve le attribuzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, di integrare gli strumenti di governo societario con altri strumenti che vengono appositamente elencati (art.6 comma 3) .

In riferimento a tale valutazione inerente gli strumenti proposti dal legislatore, si precisa che la società, con delibera assembleare n. 7 del 18/09/2018 ha approvato un apposito Regolamento che, in particolare, individua una serie di indicatori del rischio di crisi aziendale da monitorare alle scadenze nello stesso indicate.

L'art 6 comma 4 stabilisce, infatti, che gli strumenti adottati sono indicati nella relazione sul governo societario.

Il regolamento approvato, a cui si rinvia per maggiori dettagli, individua i seguenti indicatori che devono essere monitorati su base semestrale:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione:  $A - B$ , ex art. 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;

- c) la relazione redatta dalla società di revisione contabile o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 30%;
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato, è superiore al 10%;

Inoltre il regolamento prevede che venga calcolato, pur non considerandolo un indice di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti.

Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei bilanci aziendali e delle relazioni degli organi di controllo, emerge che al 31/12/2018 nessuna delle "soglie" precedentemente indicate risulta oltrepassata. Infatti:

- a) la gestione operativa della società negli ultimi tre esercizi è stata negativa unicamente nell'esercizio 2017 (A – B = euro - 2.646.913) ,mentre è risultata positiva nei precedenti esercizi 2016 ( euro 2.807.434) e 2015 ( euro 2.209.574) ;
- b) relativamente agli ultimi tre esercizi (2015-2016-2017) è stata rilevata una perdita unicamente per l'esercizio 2017 (euro- 3.427.693 )che, al netto degli utili dei due esercizi precedenti ( euro 61.181 nel 2016; euro 527.744 nel 2015) , determina un'erosione del Patrimonio netto (ammontante ad euro 47.994.683 al 31/12/2018) in misura notevolmente inferiore alla soglia massima del 30 % ;
- c) le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione contabile del bilancio al 31/12/2018 hanno evidenziato giudizi senza rilievi in relazione al tema della continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria nel bilancio al 31/12/2018 è inferiore a 1 ma non in misura superiore al 30 %, risultando pari a 0,76;
- e) il peso degli oneri finanziari sul fatturato, nel bilancio al 31/12/2018, risulta inferiore alla soglia del 10 % , risultando pari al 4,6 %.

Inoltre si rileva che l'indice di disponibilità finanziaria al 31/12/2018 è pari al 68,03 %.

Per quanto sopra evidenziato, non emergono pertanto indicatori di crisi aziendale. Si segnala che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale si applica quanto previsto all'art 14 comma 2-3-4 del D.lgs. citato, a cui si rinvia.